



CITTA' DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

*Regno delle Due Sicilie - Carlo III - Privilegio del 20 ottobre 1744
Medaglia di bronzo al Valore Civile*

COPIA

DELIBERAZIONE

N. 62

del 29/04/2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022/2024 - APPROVAZIONE

L'anno DUEMILAVENTIDUE, addì VENTINOVE del mese di APRILE alle ore 12:00 nella Casa Comunale;

Previa l'osservanza delle misure prescritte ai fini della prevenzione del COVID-19, si è riunita "in videoconferenza", la Giunta Comunale

Risultano presenti,:

		Presenti	Assenti
CARUSO ANGELO	SINDACO	X	
CASTELLANO FRANCO	ASSESSORE	X	
D'AMICO MICHELA	ASSESSORE	X	
ACCONCIA ENIA	ASSESSORE	X	
DELL'EREDE RAFFAELLA	ASSESSORE	X	

Partecipa, In video conferenza , il Segretario Generale FRANCA COLELLA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco , ANGELO CARUSO, ai sensi del punto c) del precitato Decreto Sindacale, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (di seguito Legge 190/2012) e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

Dato atto:

- che, in base alla suddetta Legge n. 190/2012, è stata assegnata ad ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione, la competenza a provvedere all’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione;
- che, a livello periferico, la Legge n. 190/2012 impone all’Organo di indirizzo politico l’adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), su proposta del Responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio;
- che l’articolo 1, comma 9, della Legge n. 190/2012 definisce le esigenze a cui deve rispondere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

Visto:

- che il decreto legge “Milleproroghe”, varato il 23 dicembre scorso dal Consiglio dei Ministri, ha spostato la data al 30 aprile 2022 e al 31 luglio 2022 per gli enti locali il termine ultimo per la approvazione del PIAO e che la amministrazione intestata, non è soggetta a tale disposizione in quanto ente con meno di 50 dipendenti;

Dato atto pertanto:

- che in base alla normativa ad oggi vigente, gli adempimenti a carico degli Enti Locali con meno di 50 dipendenti sono quelli definiti dalla Legge n. 190/2012 sopra richiamati, la cui scadenza è stata prorogata al 30 aprile 2022 per il corrente anno, rispetto al termine ordinario previsto al 31 gennaio;

Ritenuto:

- di provvedere alla approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024 entro il termine di legge tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC;

Vista la Delibera di ANAC n. 1310 del 28/12/2016 contenente le prime Linee guida sull’attuazione degli obblighi di pubblicazione contenuti nel D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

Vista la Delibera di ANAC n. 1064 del 13/11/2019 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

Considerato:

- che sono stati effettuati incontri con l'organo di indirizzo per illustrare e condividere la relativa proposta del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché le risultanze dell’attività di monitoraggio, acquisendo gli indirizzi politici necessari;
- che non sono pervenute osservazioni sul procedimento di aggiornamento *de quo*;

Esaminata la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 predisposta dal Segretario dell'ente e ritenuta meritevole di approvazione, in quanto corrispondente alle indicazioni desumibili dalla normativa richiamata, dalle Intese assunte in Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti Locali, dagli indirizzi espressi nei Piani Nazionali Anticorruzione, nonché dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 e dalle Linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016;

Ritenuto pertanto opportuno approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024, nei contenuti dell'allegato documento;

Richiamato l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il D. Lgs 267/2000;

Visto il parere favorevole del Segretario , espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

DELIBERA

1. Le premesse e motivazioni tutte riportate nel preambolo della presente deliberazione costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. Approvare il PTPCT 2022-2024 allegato quale parte integrante al presente atto;
3. Disporre la pubblicazione del presente atto, unitamente all'allegato, nella sezione *Amministrazione trasparente*, sotto-sezione *disposizioni generali*.

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.; Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Il Presidente
F.to Angelo Caruso

L'Assessore Anziano
F.to Castellano Franco

Il Segretario Generale
F.to Franca Colella

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 - 1° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e precisamente dal 29/04/2022 al 14/05/2022.

Castel di Sangro, addì 29/04/2022

Il Responsabile del Settore
F.to (Felice Le Donne)

COPIA

La presente è COPIA CONFORME all'originale esistente in archivio.

Castel di Sangro, addì 29/04/2022

Il Responsabile del Settore
(Felice Le Donne)

OBIETTIVI STRATEGICI TRASVERSALI – ANNO 2022

OBIETTIVO – DIGITALIZZAZIONE PROGRESSIVA DEI PROCESSI DELL'ENTE E CREAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO . Avvio delle attività anno 2022.

Descrizione sintetica

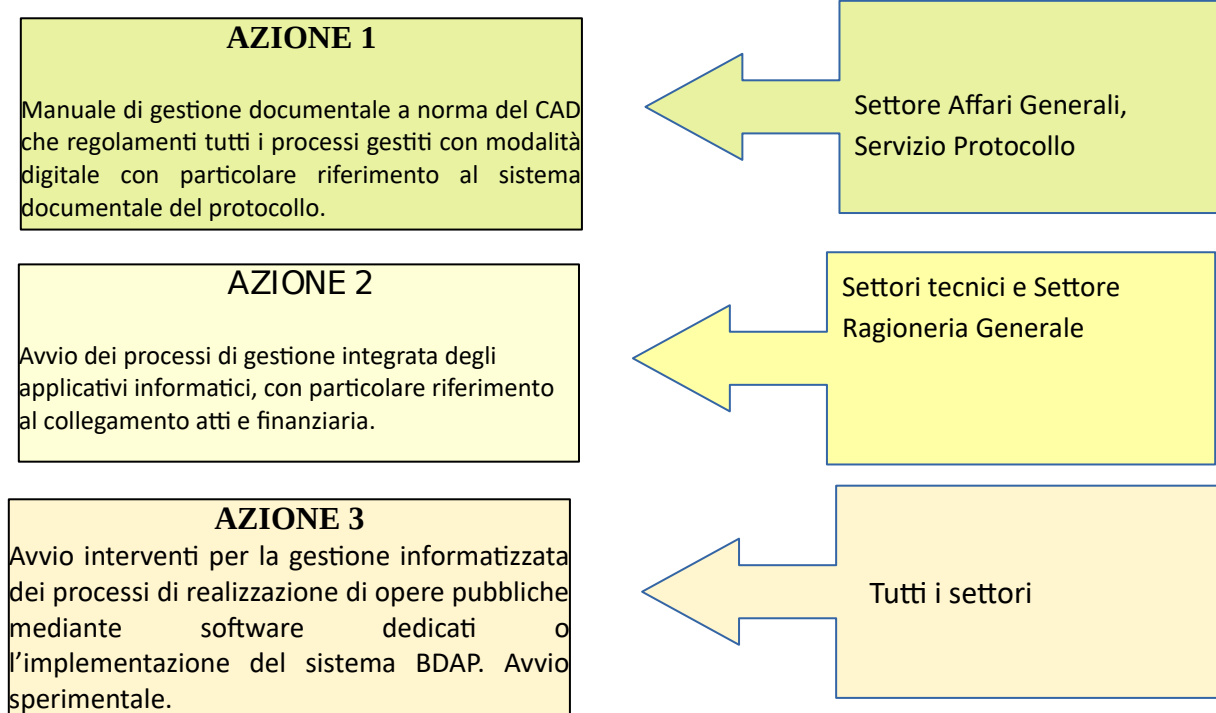
Al fine di garantire la migliore funzionalità e trasparenza alle attività dell'ente è necessario avviare una digitalizzazione delle attività che arrivi alla integrale gestione delle stesse mediante il sistema documentale.

Si rende necessario, progressivamente, incentivare la utilizzazione dei software gestionali per governare la maggior parte dei processi. Il sistema documentale e la archiviazione informatica dei dati sono una priorità.

Di seguito si indicano le azioni principali da avviare nel corso dell'anno 2022.

OBIETTIVI STRATEGICI

2022



Allegato alla Delibera di G.C. n. 45 del 23/03/2022

SINDACO

Ufficio di staff

Ufficio di Segreteria Generale
Affari istituzionali.
Personale stato giuridico.
Ufficio Elettorale

SEGRETARIO GENERALE

**UNITA' ORGANIZZATIVA AUTONOMA -
CONFERENZA DEI RESPONSABILI DEI
SETTORI**

**NUCLEO
DI VALUTAZIONE**

**UFFICIO PROCEDIMENTI
DISCIPLINARI**

* Uffici gestiti in forma associata

Sindaco o
Assessore
delegato

SETTORE I
Affari Generali.
Servizi demografici.
Politiche Sociali.
Assistenza scolastica

Uffici n. 4

Ufficio 1
Affari generali - Archivio

Ufficio 2
Servizi demografici

Ufficio 3
Politiche sociali

Ufficio 4
Assistenza scolastica
Biblioteca comunale

**Responsabile di
settore - cat. D**

Sindaco o
Assessore
delegato

SETTORE II
Finanziario
Contabilità e bilancio.
Personale, economato
e provveditorato.
Tributi. Informatica

Uffici n. 5

Ufficio 1
Contabilità e bilancio
Ufficio 2
Personale, economato,
provveditorato.

Ufficio 3
Tributi
Ufficio 4
Informatica e transizione
digitale

Ufficio 5
Attività promozionali,
Turismo, Cultura

**Responsabile di
settore - cat. D**

Sindaco o
Assessore
delegato

SETTORE III
Urbanistica - S.U.E.
Manutenzioni -
Ambiente

Uffici n. 4

Ufficio 1
Urbanistica

Ufficio 2
S.U.E. - Sportello
Unico
per l' Edilizia *

Ufficio 3
Manutenzioni
Ambiente

Ufficio 4
Attività produttive -
SUAP

**Responsabile di
settore - cat. D**

Sindaco o
Assessore
delegato

SETTORE IV
Opere pubbliche.
Protezione civile.
Patrimonio
C.U.C.

Uffici n. 3

Ufficio 1
Lavori pubblici -
Protezione Civile

Ufficio 2
C.U.C. - Centrale
Unica di
Committenza*

Ufficio 3
Patrimonio: gestione
dei beni patrimoniali
e demaniali

**Responsabile di
settore - cat. D**

Sindaco o
Assessore
delegato

SETTORE V
Polizia Locale

Uffici n. 2

Ufficio 1
Vigilanza
Polizie specializzate

Ufficio 2
Viabilità e
infortunistica -
Messi comunali

**Responsabile di
settore - cat. D**

Sindaco o
Assessore
delegato

SETTORE VI
ECAD n. 6
Sangrino

Uffici n. 2

Ufficio 1
Ufficio di Piano
dell'ECAD n. 6
Sangrino

Ufficio 2
Rendicontazione e
Monitoraggio

**Responsabile di
settore - cat. D**

Sindaco o
Assessore
delegato

SETTORE VII
Supporto Giudice di
Pace

Uffici n. 2

Ufficio 1
Supporto al
procedimento civile

Ufficio 2
Supporto al
procedimento
penale

**Responsabile di
settore - cat. D**



CITTA' di CASTEL DI SANGRO

Provincia dell'Aquila

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
2022/2024**

INDICE

SEZIONE I

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(P.T.P.C.) ANNI 2022 – 2024

1. PREMESSA

2. PROCESSO DI ADOZIONE DEL P.T.P.C.

2.1 SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2.2 IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2.3 FORMAZIONE, APPROVAZIONE E MODIFICAZIONE DEL P.T.P.C.

3. GESTIONE DEL RISCHIO

3.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

3.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

3.3 MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

3.4 MISURE DI PREVENZIONE UTILI A RIDURRE LA PROBABILITA' CHE IL RISCHIO SI VERIFICHINO

4. ALTRE MISURE GENERALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

4.1 FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE

4.2 CODICE DI COMPORTAMENTO

4.3 TRASPARENZA

4.4. ALTRE INIZIATIVE

SEZIONE II

MISURE IN MATERIA DI TUTELA DELLA TRASPARENZA ANNI 2022 – 2024

1. PREMESSA

2. INTRODUZIONE

- Organizzazione e funzione dell'amministrazione

3. LE PRINCIPALI NOVITÀ

4. OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

5. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

- Obiettivi di trasparenza negli strumenti di programmazione
- Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi
- Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento
- Termini e modalità di adozione della sezione "Trasparenza" da parte degli organi di vertice

6. CONTROLLI

- Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

7. ACCESSO CIVICO

- Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

- 8. DATI ULTERIORI

ALLEGATI:

All.1 Obiettivi strategici

All.2 Organigramma della macrostruttura

SEZIONE PRIMA

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2022-2024

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (di seguito denominato PTPCT) costituisce aggiornamento del PTPCT 2021-2023 ed è stato elaborato sulla base sia dell'aggiornamento al PNA, approvato dall'ANAC con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, che delle linee guida relative alla trasparenza, approvate sempre dall'ANAC con Delibera nr.1310/2016 sulla scorta delle modifiche operate al D.Lgs. nr.33/2013 dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

La nozione di corruzione, come emerge dalle suindicate indicazioni dell'ANAC, coincide con un più generico concetto di "*maladministration*", intesa come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Ci si riferisce ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Il P.T.P.C. 2022/2024 del Comune di Castel di Sangro, nell'intento di contrastare la cosiddetta "*maladministration*", individua le aree e le sotto aree di attività a rischio, all'interno delle quali procede alla mappatura dei processi, strumentale all'individuazione, valutazione e trattamento dei rischi.

Infatti, nel piano de quo è prevista:

- a) l'individuazione di specifiche **aree e sotto aree di rischio**, di **processi** e di **rischi**, che possono verificarsi nell'ambito delle suddette aree ed, in particolare, dei suindicati processi;
- b) la valutazione, in termini di **probabilità**, del **verificarsi del rischio** e la valutazione del **valore medio del suo impatto**;
- c) la previsione di **misure di prevenzione e di controllo**, utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi;
- d) la previsione di **altre misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione**.

2. PROCESSO DI ADOZIONE DEL P.T.C.P

2.1 SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sono coinvolti, quali **attori interni**, al processo di adozione del P.T.P.C.:

a) l'autorità di indirizzo:

- 1) designa il responsabile della prevenzione della corruzione;
- 2) adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti;
- 3) adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- 4) possono definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e non solo del PTPC.

b) il responsabile della prevenzione della corruzione:

- 1) vigila sul funzionamento e sull'osservanza del P.T.P.C.;
- 2) elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione;
- 3) coincide, di norma, con il responsabile della trasparenza e ne svolge conseguentemente le funzioni;
- 4) I responsabili dei servizi, anche quali referenti per la prevenzione, per l'area di rispettiva competenza;
- 5) svolgono attività informativa nei confronti del responsabile della corruzione e dell'autorità giudiziaria;
- 6) partecipano al processo di gestione del rischio;
- 7) propongono le misure di prevenzione;
- 8) elaborano una relazione periodica rispetto all'attuazione delle previsioni del P.T.P.C.;
- 9) osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- 10) assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- 11) segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- 12) indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure

in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

c) Il nucleo di valutazione:

- 1) partecipa al processo di gestione del rischio;
- 2) verifica la coerenza tra gli obiettivi di performance e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione;
- 3) svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa;
- 4) esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione;
- g) tutti i dipendenti dell'amministrazione e i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione:
 - 1) partecipano al processo di gestione del rischio;
 - 2) osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
 - 3) segnalano le situazioni di illecito;
 - 4) segnalano casi di personale in conflitto di interessi;
 - 5) verificano i contenuti della relazione stilata dal responsabile della Prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta, in rapporto
 - 6) o agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine può chiedergli informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti;
 - 7) riferisce all' Anac sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza,
 - 8) verifica che i PTPC siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico- gestionale e che nella misurazione e valutazione della Performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Sono **attori esterni**, coinvolti nella prevenzione della corruzione:

a) Anac:

svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza;

b) Corte dei conti:

partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le sue fondamentali funzioni di controllo;

c) Comitato interministeriale:

ha il compito di fornire direttive attraverso l'elaborazione delle linee di indirizzo;

d) Conferenza unificata:

è chiamata a individuare, attraverso apposite intese, gli adempimenti e i termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi;

e) Dipartimento della Funzione Pubblica:

opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;

f) Prefetto:

fornisce, su apposita richiesta, supporto tecnico ed informativo in materia;

g) Scuola Nazionale di amministrazione:

predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti.

2.2 IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Comune di Castel di Sangro è il **Segretario Comunale**

Il Responsabile esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente piano ed, in particolare:

- a) elabora la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre all'organo di indirizzo politico ai fini della sua approvazione;
- b) verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità e propone la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- c) definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori individuati quali particolarmente esposti alla corruzione;
- d) entro il 15 dicembre di ogni anno pubblica sul sito web istituzionale dell'ente una relazione, recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico, al quale riferisce in ordine all'attività espletata, su richiesta di quest'ultimo o di propria iniziativa.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione si avvale dei responsabili dei servizi, quali referenti per la prevenzione, ciascuno per il servizio di rispettiva competenza.

I referenti curano la tempestiva comunicazione delle informazioni nei confronti del Responsabile, secondo quanto stabilito nel presente piano anticorruzione.

2.3 FORMAZIONE, APPROVAZIONE E MODIFICAZIONE DEL P.T.P.C.

Per gli enti di minori dimensioni l'Anac ritiene "utile" ma non obbligatoria l'adozione da parte del Consiglio Comunale dei principi di carattere generale, cui dovrà ispirarsi il contenuto del P.T.P.C..

Successivamente, il Responsabile della prevenzione della corruzione, previa consultazione dei responsabili dei servizi, predispone lo schema di P.T.P.C., lo trasmette alla Giunta Comunale ed ai Responsabili dei Servizi e lo pubblica sul sito istituzionale del Comune, al fine di ricevere eventuali osservazioni.

La Giunta Comunale, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotta il piano.

Il Piano, una volta approvato, viene pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'Ente in una apposita sottosezione

all'interno di quella denominata "Amministrazione Trasparente".

Nella medesima sottosezione del sito viene pubblicata, a cura del Responsabile, entro il 15 dicembre di ciascun anno la relazione recante i risultati dell'attività svolta.

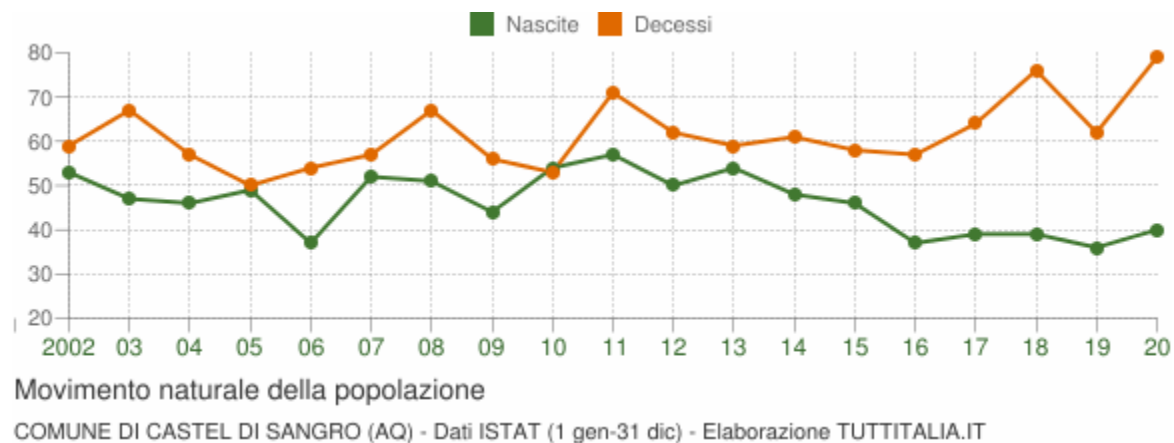
Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

3. GESTIONE DEL RISCHIO

3.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Il Comune di Castel di Sangro ha una superficie di 84,44 km² e una densità abitativa di 79,41 ab./km².

La popolazione di Castel di Sangro, ad oggi, presenta n. 6.533 abitanti.



Sotto il **profilo criminologico del territorio nazionale**, la fase pandemica Covid-19 ha influito sui traffici delle organizzazioni malavitose considerato che la crisi socio-economica generale ha aperto nuovi fronti per la criminalità che, attraverso riserve ingenti di liquidità, attua operazioni di riciclaggio e di penetrazione nel tessuto economico nelle forme più variegate, con l'effetto di espropriare dai propri beni le persone e le aziende in difficoltà e, al tempo stesso, di inquinare ed alterare la libera concorrenza nel mercato. Quanto detto trova conferma nella Relazione del Ministero dell'Interno al Parlamento sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, anno 2020, in cui si afferma per l'appunto che il momento di crisi ha rappresentato e costituisce ancora un'opportunità per le organizzazioni criminali di accrescere i propri business illeciti ed estendere la base del consenso sociale. I riscontri investigativi da anni documentano diversi modus operandi dei sodalizi al fine di infiltrare ed alterare il sistema economico. Tali metodologie illecite includono la classica modalità estorsiva, la partecipazione occulta nelle compagini societarie, attraverso l'impiego di prestanome e di tecniche intimidatorie rese sempre più pervasive ovvero realizzate mediante l'imposizione di subappalti, di assunzioni di personale, di guardiane. Si registrano, inoltre, forme di imprenditorialità diretta e di infiltrazione nella pubblica amministrazione per la gestione di appalti.

La Direzione Investigativa Antimafia nell'ultima Relazione semestrale presentata al Parlamento afferma che in **Abruzzo**, nel secondo semestre 2020, non si sono verificati episodi delittuosi ascrivibili a una criminalità mafiosa autoctona, né reati spia che facciano ipotizzare il consolidamento di gruppi criminali organizzati stanziali. Ma, come si legge nella relazione della DIA, permarranno invece "concreti rischi di infiltrazione criminale da parte di imprese legate a organizzazioni criminali extraregionali tuttora attratte dai cospicui finanziamenti stanziati per la ricostruzione post sisma. Il pericolo che tali fondi diventino un'opportunità di arricchimento per aziende in odore di mafia continua a essere oggetto degli attenti interventi del commissario alla ricostruzione post sisma 2016".

3.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Il Comune di Castel di Sangro è organizzato in sette settori. Ha rimodulato la propria struttura organizzativa con deliberazione della Giunta Comunale recente, n. 45 del 04.04.2022, il cui contenuto è pubblicato nel seguente link di amministrazione trasparente:

<https://casteldisangro.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/organizzazione/articolazione-degli-uffici.html>

I settori sono i seguenti, con indicata la articolazione dei servizi:

Settore I Affari Generali, Servizi Demografici, Politiche Sociali del Comune, Assistenza scolastica e Biblioteca comunale

- Ufficio 1 - Affari generali - Archivio
- Ufficio 2 - Servizi demografici
- Ufficio 3 - Politiche sociali
- Ufficio 4 - Assistenza scolastica, Biblioteca Comunale

Settore II - Finanziario, Contabilità e Bilancio, Personale, Economato e Provveditorato, Tributi, Informatica

- Ufficio 1 - Contabilità e Bilancio
- Ufficio 2 - Personale Economato e provveditorato
- Ufficio 3 - Tributi
- Ufficio 4 - Informatica e Transizione digitalpa
- Ufficio 5 - Attività promozionali, Turismo, Cultura

Settore III - Urbanistica, - SUE Manutenzioni, Ambiente

- Ufficio 1 - Urbanistica
- Ufficio 2 - S.U.E. - Sportello Unico per l' Edilizia *
- Ufficio 3 - Manutenzioni - Ambiente
- Ufficio 4 - Attività produttive – SUAP

Settore IV - Opere Pubbliche, Protezione Civile, Patrimonio e CUC

- Ufficio 1 - Lavori pubblici - Protezione Civile
- Ufficio 2 - C.U.C. – Centrale Unica di Committenza*
- Ufficio 3 - Patrimonio: gestione dei beni patrimoniali e demaniali

Settore V - Polizia Locale

- Ufficio 1 - Vigilanza Polizie specializzate
- Ufficio 2 - Viabilità e infortunistica – Messaggi comunali

Settore VI - ECAD n. 6 Sangrino

- Ufficio 1 - Ufficio di Piano dell'ECAD n. 6 Sangrino
- Ufficio 2 - Rendicontazione e Monitoraggio

Settore VII - Supporto Giudice di Pace

- Ufficio 1 - Supporto al procedimento civile
- Ufficio 2 - Supporto al procedimento penale

Ai settori sono preposte posizioni organizzative, in quanto trattasi di ente senza dirigenza.

La dotazione organica e la relativa programmazione è disponibile sul link:

<https://casteldisangro.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/personale/dotazione-organica.html>.

Rispetto all'ultima annualità, non si registrano fenomeni corruttivi, né avviati procedimenti disciplinari o adottati provvedimenti in tal senso.

L'organizzazione comunale, è sottodimensionata anche rispetto alla dimensione degli abitanti residenti (circa 6500) ed è anche chiamata a rispondere a fabbisogni funzionali di una cittadina turistica con flussi di popolazione notevolmente aumentati, sia in periodo invernale che estivo. Il dinamismo che caratterizza le attività e la gestione di tutti gli uffici e servizi richiede fabbisogni economici e competenze elevate.

3.3 MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Probabilità	Impatto	ALTO	ALTISSIMO
ALTISSIMA		ALTISSIMO	ALTISSIMO
ALTA		ALTO	ALTISSIMO
MEDIA		ALTO	ALTISSIMO
BASSA		MEDIO	ALTO
MOLTO BASSA		MEDIO	MEDIO

AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

Sottoarea	Processo	Esemplificazione del rischio	Valore	Valore	Valutazione
	interessato		medio della probabilità	medio dell'impatto	complessiva del rischi
Reclutamento	Procedimento concorsuale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato ed a tempo determinato	Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Quindi, mancato rispetto regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	media	basso	Media
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	media	basso	Media
	Procedimento di selezione pubblica ai sensi dell'art 110 e 90 del d.lgs. 267/2000	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari	media	basso	Media
	Procedura di rilascio dei voucher	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità allo scopo di favorire soggetti particolari	media	basso	Media

Progressioni di carriera	Procedura per la progressione orizzontale	Progressioni economiche accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	bassa	basso	bassa
Conferimento di incarichi di collaborazione	Procedimento di selezione pubblica per il conferimento di incarichi di collaborazione	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità e motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	media	basso	Media
Gestione del trattamento economico	Contrattazione integrativa decentrata e procedura finalizzata alla liquidazione del trattamento accessorio	Inosservanza delle regole previste dalla legge e dai CCNL vigenti, determinando l'attribuzione ingiusta di vantaggi economici a soggetti non titolati per riceverli e/o in assenza del rispetto dei presupposti procedurali al fine di recargli un vantaggio economico	bassa	basso	bassa
	Elaborazione cedolini	Inosservanza delle regole in materia di trattamento fondamentale ed accessorio allo scopo di favorire determinati soggetti	bassa	basso	bassa
Gestione delle presenze	Verifica delle presenze	Mancata verifica delle presenze o scarsa puntualità nella stessa con il rischio di non contrastare eventuali condotte di assenteismo ingiustificato e di una scorretta gestione delle timbrature	bassa	basso	bassa

AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

			Valore	Valore	Valutazione
--	--	--	---------------	---------------	--------------------

Sottoarea	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	medio della probabilità	medio dell'impatto	complessiva del rischio
Programmazione	Identificazione ed analisi dei bisogni e delle priorità di intervento e redazione del crono programma	Identificazione di bisogni e priorità di intervento non rispondenti alle reali esigenze dell'ente e a principi di efficienza, efficacia ed economicità, ma correlati alla volontà di favorire interessi particolari	bassa	basso	bassa
	Attivazione di procedure partecipate dell'attività programmatica	Attivazione di procedure partecipate finalizzate ad avvantaggiare i soggetti partecipanti nelle fasi successive	media	basso	Media
	Redazione del programma e del relativo aggiornamento	Previsione dei programmi e dei relativi aggiornamenti incompleti rispetto alle esigenze dell'ente	bassa	basso	bassa
		Previsione nei programmi di interventi non adeguate che determinano un eccessivo ricorso a procedure non concorrenziali o a proroghe contrattuali	bassa	basso	bassa
Progettazione	Consultazioni preliminari di mercato per la definizione di specifiche tecniche	Attribuzione impropria di vantaggi mediante l'uso distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	media	basso	Media
		Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	media	basso	Media

Nomina del responsabile del procedimento	Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	bassa	basso	bassa
Individuazione della tipologia contrattuale	Elusione delle regole in materia di scelta della tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) per favorire un operatore	bassa	basso	bassa
Scelta della procedura di affidamento, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata e agli affidamenti in economia	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo delle procedure negoziate e degli affidamenti diretti per favorire uno specifico operatore	bassa	basso	bassa
	Abuso di deroga all'obbligo del ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie	bassa	basso	bassa
Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	media	basso	Media
Determinazione dell'importo del contratto	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	bassa	basso	bassa
Definizione oggetto affidamento	Alterazione della concorrenza a mezzo di errata o non funzionale individuazione dell'oggetto con violazione del divieto di artificioso frazionamento	media	basso	Media
Predisposizione	Prescrizioni del bando e di tutti gli atti di gara,	media	basso	Media

	di atti e documenti di gara, incluso il capitolato	includere le clausole contrattuali, finalizzate ad agevolare determinati concorrenti			
	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	Formulazione di criteri che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore	bassa	basso	bassa
		Definizione di requisiti di accesso, ed in particolare, di requisiti tecnico-economici dei concorrenti, al fine di favorire un'impresa	bassa	basso	bassa
		Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente	bassa	basso	bassa
Selezione del contraente	Pubblicazione del bando	Violazione della normativa in materia di pubblicazione al fine di eludere la concorrenza ed agevolare specifici soggetti	media	basso	Media
	Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Condotte tese a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	media	basso	Media
	Trattamento e custodia della documentazione di gara	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	bassa	basso	bassa
	Nomina della commissione di gara	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	media	basso	Media
	Gestione delle sedute di gara	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	bassa	basso	bassa
	Verifica dei	Condotte tese a restringere indebitamente la platea	media	basso	Media

	requisiti di partecipazione	dei partecipanti alla gara			
	Valutazione delle offerte	Violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, nel valutare le offerte pervenute e uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa	media	basso	Media
	Verifica di anomalia dell'offerte	Alterazione da parte del RUP del sub-procedimento di valutazione anomalia con rischio di aggiudicazione ad offerta viziata	media	basso	Media
	Gestione di elenchi o albi di operatori economici	Mancata applicazione del criterio di rotazione con lo scopo di agevolare sempre gli stessi soggetti	media	basso	Media
	Aggiudicazione provvisoria	Erronee aggiudicazioni con lo scopo di avvantaggiare specifici soggetti	media	basso	Media
	Annullamento della gara	Annullamento della procedura di gara ove non conclusa con l'esito di avvantaggiare interessi specifici	media	basso	Media
	Revoca del bando	Abuso di ricorso alla revoca al fine di escludere concorrente indesiderato e bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	media	basso	Media
Verifiche dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti ovvero verifiche alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	media	basso	Media
	Effettuazione	Violazione delle regole poste a tutela della	media	basso	Media

	delle comunicazioni riguardanti mancati inviti	trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari			
	Procedure esclusioni di	Artificiose ed errate procedure per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	bassa	basso	bassa
	Aggiudicazione	Illegittima aggiudicazioni al fine di favorire soggetti specifici	media	basso	Media
	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva	Formalizzazione dell'aggiudicazione in assenza dei necessari controlli previsti dalla normativa vigente o in caso di insufficienza degli stessi	media	basso	Media
	Stipula del contratto	Sottoscrizione del contratto da parte di soggetti che non possiedono i requisiti previsti dalla legge e in seguito all'espletamento di una procedura non legittima	media	basso	Media
Esecuzione contratto del	Approvazione delle modifiche del contratto originario	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto, definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	alta	basso	media

	Autorizzazione al subappalto e verifiche sullo stesso	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa, ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto, per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore	media	basso	Media
--	---	--	-------	-------	-------

		Autorizzazione illegittima al subappalto e mancato rispetto dell' iter ai sensi dell'art. 118 del Codice Contratti, con il rischio che operino ditte subappaltatrici non qualificate o colluse con associazioni mafiose	media	basso	Media
	Ammissione delle varianti	Rischio che il RUP, a seguito di accordo con l'affidatario, certifica in corso d'opera la necessità di varianti non necessarie e dunque abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)	media	basso	Media
	Verifiche in corso di esecuzione	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori, rispetto al cronoprogramma, al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	alta	basso	Media
	Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza	Mancata o insufficiente verifica al fine di avvantaggiare l'esecutore del contratto che non ha rispettato la normativa vigente in materia	alta	basso	Media
	Apposizione di riserve	Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	media	basso	Media
	Gestione delle controversie	Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	alta	basso	Media
	Effettuazione di pagamenti	Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	media	basso	Media
		Illegittima attribuzione di maggior compenso o illegittima attribuzione diretta di ulteriori prestazioni durante l'effettuazione della prestazione	media	basso	Media

Rendicontazione	Nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	media	basso	Media
	Verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	media	basso	Media
		Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	media	basso	Media
	Rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento	Alterata rendicontazione dei lavori in economia	bassa	basso	Bassa

AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Sottoarea	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Provvedimenti amministrati vincolati nell'andamento e discrezionali nel contenuto	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento autorizzazioni di pubblica sicurezza	Rilascio arbitrario di autorizzazioni di pubblica sicurezza, in assenza dei necessari presupposti ovvero attuando una disparità di trattamento, al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	media	basso	Media
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di licenza	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di licenza, in assenza dei necessari presupposti ovvero attuando una disparità di trattamento, al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	media	basso	Media
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento inibitorio di esercizio di attività soggette a SCIA in materia edilizia e di attività produttiva e commercio (SUAP) in mancanza dei presupposti e requisiti prescritti.	Mancata o insufficiente istruttoria in materia di attività soggette a SCIA in materia edilizia e di attività produttiva e commercio	media	basso	Media

	Procedimento finalizzato all'adozione di un permesso di costruire	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di permesso a costruire, in assenza dei necessari presupposti ovvero attuando una disparità di trattamento, al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	media	basso	Media
	Procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica	Incompletezza ed insufficienza dell'istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	media	basso	Media
	Processo finalizzato al rilascio del certificato di agibilità	Incompletezza ed insufficienza dell'istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	media	basso	Media
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di autorizzazione, abilitazione, approvazione, nulla-osta, dispensa	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di autorizzazione, abilitazione, approvazione, nulla-osta, dispensa in assenza dei necessari presupposti ovvero al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	media	basso	Media
Provvedimenti amministrativi Discrezionali nell'an e a contenuto discrezionale	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di autorizzazione di occupazione suolo	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di autorizzazione di occupazione suolo pubblico, attuando una disparità di trattamento, al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno	media	basso	Media

	pubblico	di altri e ricavandone anche dei vantaggi			
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di autorizzazioni per l'installazione di insegne pubblicitarie	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di autorizzazioni per l'installazione di insegne pubblicitarie, attuando una disparità di trattamento al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	media	basso	Media
	Processo di rilascio della concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili	Rilascio arbitrario di provvedimenti di concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	media	basso	Media
	Processo di rilascio della concessione cimiteriale	Rilascio arbitrario di provvedimenti di concessione cimiteriale al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	media	basso	Media
Provvedimenti amministrativi Vincolato nell'an e a contenuto vincolato	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di autorizzazione contrassegno disabili	Incompletezza ed insufficienza dell'istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	media	basso	Media
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento	Incompletezza ed insufficienza dell'istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e	media	basso	Media

	di rilascio di tessera di libera circolazione	ricavandone anche dei vantaggi			
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento registrazione	Incompletezza ed insufficienza dell'istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	media	basso	Media
	Procedimento finalizzato all'iscrizione e variazione anagrafica	Incompletezza ed insufficienza dell'istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	media	basso	Media

AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Sottoarea	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Provvedimenti amministrativi Discrezionali nell' an e nel contenuto	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, attuando una disparità di trattamento al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	media	basso	Media

	pubblici e privati				
--	-----------------------	--	--	--	--

ALTRE AREE DI RISCHIO					
Sottoarea	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Sisma	Rilascio contributo per la ricostruzione privata	Alterazione dei risultati della verifica di ammissibilità, della quantificazione del contributo e delle priorità temporali	media	basso	Media
		Omissione circa verifiche di proprietà e omissione verifica tecnica economica	media	basso	Media
	Assistenza alla popolazione tramite attività di rilascio CAS e/o Affitto Concordato	Alterazione o omissione circa la verifica dei requisiti e della loro permanenza	media	basso	Media
	Ricostruzione pubblica	Alterazione dei risultati della procedura ad evidenza pubblica e delle priorità nell'intervento	media	basso	Media
	Modifica agibilità immobile	Modifica esito di agibilità incidente sulla quantificazione del contributo	media	basso	Media

	Sopralluogo	Errata valutazione di stati a valutazione	media	basso	Media
	Liquidazione contributo	Omissioni verifiche SAL e alterazione dei risultati	media	basso	Media
Gestione economica - finanziaria	Emissione mandati di pagamento	Esecuzione erronea dei mandati di pagamento al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	media	basso	Media
	Riscossione delle entrate	Esecuzione erronea della riscossione delle entrate al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	bassa	basso	bassa
	Predisposizione ruoli	Esecuzione erronea della predisposizione ruoli al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	bassa	basso	bassa
Controllo del territorio	Procedura di accertamento degli abusi edilizi	Omissione o esecuzione erronea di accertamento degli abusi edilizi al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	media	basso	Media
	Procedura di accertamento della violazioni al codice della strada	Omissione o esecuzione erronea di accertamento della violazioni al codice della strada al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	media	basso	Media
	Riscossioni sanzioni	Omissione o esecuzione erronea della riscossione delle sanzioni al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	media	basso	Media
Contenzioso	Gestione sinistri	Esecuzione erronea gestione sinistri e risarcimenti al	alta	basso	Media

	e risarcimenti	fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio			
Espropriazione	Iter espropriativo ed in particolare individuazione indennità di esproprio	Determinazione erronea della indennità di esproprio al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	media	basso	Media
Economato	Riscossione diritti e gestione spese economali	Esecuzione erronea della riscossione dei diritti e mala gestio delle spese economali al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	bassa	basso	bassa
Accesso agli atti	Procedimento di accesso	Alterazione del procedimento di accesso a danno o a vantaggio a determinati soggetti e /o trarne vantaggio	media	basso	Media

3.4 MISURE DI PREVENZIONE UTILI A RIDURRE LA PROBABILITA' CHE IL RISCHIO SI VERIFICHICI

Le tabelle seguenti riportano le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi in riferimento a ciascuna area di rischio, sottoarea, processo e rischio, individuati nel paragrafo precedente.

In particolare, sono specificati, oltre alle misure di prevenzione, anche gli obiettivi, la tempistica, i responsabili e le modalità di verifica dell'attuazione delle misure stesse.

AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE						
Sottoarea	Processo	Rischio	Misura di prevenzione	Obiettivo	Tempi	Responsabili
Reclutamento	Procedimento	Previsione di	Ricorso a procedure ad	Creazione di	All'atto	Responsabile servizio

	<p>concorsuale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato ed a tempo determinato</p>	<p>requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Quindi, mancato rispetto regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la</p>	<p>evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione. In particolare, rispetto della trasparenza ed imparzialità in tutte le fasi della procedura concorsuale, con predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove e garanzia dell'anonimato degli elaborati scritti</p>	<p>contesto non favorevole alla corruzione</p>	<p>dell'indizio ne del procedimento concorsuale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato ed a tempo determinato</p>	
--	---	---	--	--	--	--

		predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari				
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Composizione delle commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Nella fase che precede la costituzione della commissione	Responsabile servizio
		Situazione di conflitto di interessi tra commissari e concorrenti	Dichiarazione rilasciata dai commissari di insussistenza di situazione di incompatibilità tra essi e i concorrenti	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Nel corso della procedura concorsuale	Commissari
			Dichiarazione espressa, all'interno dell'atto di approvazione della graduatoria, da parte del responsabile del servizio e dei commissari, in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art. 6 bis L. 241/90	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	All'atto della redazione delle graduatorie	Responsabile servizio e commissari

	Procedimento di selezione pubblica, ai sensi dell'art 110 e 90 del d.lgs. 267/2000	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza edell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex d.lgs. n. 33/2013, in particolare, pubblicazione di apposito avviso e pubbliche sedute per la selezione.	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	All'atto dell'indiziona del procedimento di selezione pubblica, ai sensi dell'art 110 e 90 del d.lgs. 267/2000	Responsabile servizio
	Procedura di rilascio dei voucher	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità allo scopo di favorire soggetti particolari	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex d.lgs. n. 33/2013, in particolare, pubblicazione di apposito avviso	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	All'atto dell'indiziona della procedura di rilascio dei voucher	Responsabile servizio
Progressioni di carriera	Procedura per la progressione orizzontale	Progressioni economiche accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Attuazione di una procedura selettiva trasparente, che realizzi la progressione nel rispetto della normativa vigente. In modo particolare, pubblicazione di apposito avviso, predeterminazione dei	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	All'atto dell'indiziona della procedura per la progressione orizzontale	Responsabile servizio

			<p>criteri alla base della procedura e verbalizzazione della procedura di progressione</p>			
<p>Conferimento di incarichi di collaborazione</p>	<p>Procedimento di selezione pubblica per il conferimento di incarichi di collaborazione</p>	<p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità e motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari</p>	<p>Rispetto della normativa vigente e di eventuali regolamento interno in merito all'attribuzione di incarichi, attuazione di apposita procedura trasparente per la selezione del soggetto cui conferire l'incarico e motivazione specifica e puntuale in relazione alla sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento dell'incarico stesso</p>	<p>Creazione di contesto non favorevole alla corruzione</p>	<p>All'atto dell'indizio ne della procedura di selezione pubblica per il conferimento di incarichi di collaborazione</p>	<p>Responsabile servizio</p>
<p>Gestione del trattamento Economico</p>	<p>Contrattazione integrativa decentrata e procedura finalizzata alla liquidazione del trattamento</p>	<p>Inosservanza delle regole previste dalla legge e dai CCNL vigenti, determinando l'attribuzione ingiusta di vantaggi</p>	<p>Attivazione della procedura prevista dalla vigente normativa e verbalizzazione della stessa, nella quale si dia motivatamente atto dei presupposti necessari per</p>	<p>Creazione di contesto non favorevole alla corruzione</p>	<p>Nel corso della contrattazione decentrata e all'atto della</p>	<p>Responsabile servizio</p>

	accessorio	economici a soggetti non titolati per riceverli e/o in assenza del rispetto dei presupposti procedurali al fine di recargli un vantaggio economico	l'attribuzione del relativo vantaggio economico e atto di liquidazione dettagliatamente motivato		liquidazione	
	Elaborazione cedolini	Inosservanza delle regole in materia di trattamento fondamentale ed accessorio allo scopo di favorire determinati soggetti	Rispetto delle prescrizioni previste dalla legge e dai CCNL vigenti in materia di trattamento economico fondamentale ed accessorio	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Responsabile servizio
Gestione delle presenze	Verifica delle presenze	Mancata verifica delle presenze o scarsa puntualità nella stessa con il rischio di non contrastare eventuali condotte di assenteismo ingiustificato e di una scorretta gestione delle timbrature	Verifica quotidiana delle timbrature e delle assenze del personale con attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa vigente in caso di ingiustificate condotte scorrette	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Responsabile servizio

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

- ▶ Controlli a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012.
- ▶ Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che si trovano in situazione di conflitto di interessi e per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000.
- ▶ Relazione annuale del Responsabile servizio relativamente all'attuazione delle previsioni del presente Piano Anticorruzione e nella sezione Trasparenza.

AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI						
Sottoarea	Processo	Rischio	Misura di prevenzione	Obiettivo	Tempi	Responsabili
Programmazione	Identificazione ed analisi dei bisogni e delle priorità di intervento e redazione del crono programma	Identificazione di bisogni e priorità di intervento non rispondenti alle reali esigenze dell'ente e a principi di efficienza, efficacia ed economicità, ma correlati alla volontà di favorire interessi particolari	Verifiche interne sui fabbisogni e adozione di procedure per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpendo quelli omogenei	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'identificazione dei bisogni e delle priorità di intervento	Responsabile servizio
			In fase di individuazione del	Creazione di contesto non	Contestualmente all'identificazione	Responsabile servizio

			quadro dei fabbisogni, predeterminazione dei criteri per individuarne le priorità	favorevole alla corruzione	dei bisogni e delle priorità di intervento	
			Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	All'atto dell'adozione della programmazione	Responsabile servizio
	Attivazione di procedure partecipate dell'attività programmatoria	Attivazione di procedure partecipate finalizzate ad avvantaggiare i soggetti partecipanti nelle fasi successive	Adozione di strumenti di programmazione partecipata (consultazioni preliminari, dibattiti pubblici strutturati, informative a gruppi già organizzati) in un momento	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'identificazione dei bisogni e delle priorità di intervento	Responsabile servizio

			che precede l'approvazione formale degli strumenti di programmazione dei lavori pubblici, anche al fine di individuare le opere da realizzarsi in via prioritaria			
			Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'identificazione dei bisogni e delle priorità di intervento	Responsabile servizio
			Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti nella fase di programmazione, in modo da assicurare una maggiore	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'identificazione dei bisogni e delle priorità di intervento	Responsabile servizio

			trasparenza e tracciabilità dell'avvenuta condivisione delle scelte di approvvigionamento.			
	Redazione del programma e del relativo aggiornamento	Previsione dei programmi dei relativi aggiornamenti incompleti rispetto alle esigenze dell'ente	Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	All'atto dell'adozione della programmazione	Responsabile servizio
		Previsione nei programmi di interventi non adeguate che determinano un eccessivo ricorso a procedure non concorrenziali o a	Pubblicazione, sui siti istituzionali, di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e le relative motivazioni	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Semestralmente	Responsabile servizio

		proroghe contrattuali	Effettuazione di un controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati in ordine alle future scadenze contrattuali	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Trimestralmente	Responsabile servizio
Progettazione	Consultazioni preliminari di mercato per la definizione di specifiche tecniche	Attribuzione impropria di vantaggi mediante l'uso distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	Effettuazione di consultazioni collettive o incrociate di più operatori e adeguata verbalizzazione delle stesse.	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente alle consultazioni preliminari di mercato	Responsabile servizio
		Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della	Pubblicazione di un avviso in cui la stazione appaltante rende nota l'intenzione di procedere a consultazioni preliminari di mercato per la redazione delle specifiche tecniche	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente alle consultazioni preliminari di mercato	Responsabile servizio

		documentazione di gara				
Nomina responsabile procedimento del del	Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	Sottoscrizione di dichiarazioni atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso all'atto del conferimento dell'incarico	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente alla nomina	Responsabile servizio	
		Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara.	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente alla presentazione della documentazione di gara	Responsabile servizio	
		Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari.	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Nella fase che precede la nomina	Responsabile servizio	
Individuazione della tipologia contrattuale	Elusione delle regole in materia di scelta della tipologie	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine	Riduzione delle possibilità di	Contestualmente all'adozione della determina a	Responsabile servizio	

		contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) per favorire un operatore	alla scelta della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	manifestazione di eventi corruttivi	contrarre	
	Scelta della procedura di affidamento, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata e agli affidamenti in economia	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo delle procedure negoziate e degli affidamenti diretti per favorire uno specifico operatore	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla scelta della procedura di affidamento, con indicazione dei presupposti di fatto e di diritto che giustificano il ricorso ad una procedura negoziata o ad un affidamento in economia	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'adozione della determina a contrarre	Responsabile servizio
		Abuso di deroga all'obbligo del ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie	Obbligo di motivazione puntuale e specifico nella determina a contrarre in ordine deroga all'obbligo del ricorso procedure telematiche di acquisto	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'adozione della determina a	Responsabile servizio
	Individuazione degli elementi essenziali del	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto chiaro e	Riduzione delle possibilità di	Contestualmente alla predisposizione di	Responsabile servizio

	contratto	vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	conformi alla normativa vigente	manifestazione di eventi corruttivi	clausole contrattuali	
	Determinazione dell'importo del contratto	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Obbligo di motivazione specifica e puntuale, che dia atto del criterio seguito nella determinazione del valore stimato del contratto, alla luce delle norme pertinenti e dell'oggetto complessivo del contratto	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente alla determinazione del valore stimato del contratto	Responsabile servizio
	Definizione oggetto affidamento	Alterazione della concorrenza a mezzo di errata o non funzionale individuazione dell'oggetto con violazione del divieto di artificioso frazionamento artificioso frazionamento	Verifica puntuale e motivata da parte dell'ufficio della possibilità di frazionare le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente alla definizione dell'oggetto dell'affidamento	Responsabile servizio
	Predisposizione di	Prescrizioni del	Garanzia della	Riduzione	Contestualmente	Responsabile

	atti e documenti di gara, incluso il capitolato	bando e di tutti gli atti di gara, incluse le clausole contrattuali, finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e del rispetto della normativa anticorruzione	delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	alla predisposizione degli atti e dei documenti di gara	servizio
	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	Formulazione di criteri che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore	Formulazione di criteri non arbitrari e, quanto più possibile, misurabile e verificabile in termini oggettivi e attribuzione dei pesi ponderali all'offerta tecnica e all'offerta economica che dovrà essere congruamente ed espressamente motivata	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente alla definizione dei criteri di partecipazione	Responsabile servizio
Definizione di requisiti di accesso, ed in particolare, di requisiti tecnico-economici dei concorrenti, al fine di favorire un'impresa		Contestualmente alla definizione dei criteri di partecipazione			Responsabile servizio	
Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente		Contestualmente alla definizione dei criteri di valutazione				
Scelta del contraente	Pubblicazione del bando	Violazione della normativa in materia di pubblicazione al	Rispetto della normativa in materia di pubblicazione dei	Creazione di contesto non favorevole alla	Contestualmente alla pubblicazione del bando	Responsabile servizio

		fine di eludere la concorrenza ed agevolare specifici soggetti	bandi di gara	corruzione		
			Pubblicazione sul sito istituzionale di: struttura proponente, oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Secondo la tempistica prevista dal d.lgs. 33/2013	Responsabile servizio
			Pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno delle informazioni di cui al punto precedente in tabelle riassuntive scaricabili in formato aperto e trasmissione delle stesse all'AVCP	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	31 gennaio di ogni anno per i dati relativi agli affidamenti dell'anno precedente	Responsabile servizio
	Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Condotte tese a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Indicazione dei termini da rispettare per la presentazione delle offerte secondo la normativa vigente	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente alla pubblicazione del bando/avviso o dell'inoltro delle lettere di invito	Responsabile del servizio
			Predisposizione di	Creazione di	Contestualmente	Responsabile

			idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte (ad esempio prevedendo che, in caso di consegna a mano, l'attestazione di data e ora di arrivo avvenga in presenza di più funzionari riceventi	contesto non favorevole alla corruzione	alla pubblicazione del bando/avviso o dell'inoltro delle lettere di invito	del servizio
	Trattamento e la custodia della documentazione di gara	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'espletamento della procedura di gara	Responsabile del servizio
			Individuazione di	Creazione di	Contestualmente	Responsabile

			appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione	contesto non favorevole alla corruzione	all'espletamento della procedura di gara	del servizio
	Nomina della commissione di gara	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Scelta dei componenti delle commissioni, tra i soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante estrazione a sorte in un'ampia rosa di candidati.	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'atto di nomina dei commissari di gara	Responsabile del servizio
			Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'atto di nomina dei commissari di gara	Responsabile del servizio
			Acquisizione di dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di cui all'art 84 d.lgs.163/2006	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'atto di nomina dei commissari di gara	Responsabile del servizio
	Gestione delle sedute di gara	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Obbligo di preventiva pubblicazione online del calendario delle sedute di gara	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi	Successivamente alla presentazione delle offerte e prima delle sedute di gara	Responsabile del servizio

				corruttivi		
	Verifica dei requisiti di partecipazione	Condotte tese a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Approfondita istruttoria e specifica motivazione con indicazione dei presupposti di fatto e di diritto in caso di esclusione di candidati	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Nel corso della verifica dei requisiti di partecipazione relativi alle procedure di gara indette dall'ente	Responsabile del servizio
	Valutazione delle offerte	Violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, nel valutare le offerte pervenute e uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa	Obbligo di preventiva pubblicazione online del calendario delle sedute di gara ed uso del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa nel rispetto della normativa vigente	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Successivamente alla presentazione delle offerte e prima delle sedute di gara	Responsabile del servizio
	Verifica di anomalia dell'offerte	Alterazione da parte del RUP del sub-procedimento di valutazione anomalia con rischio di aggiudicazione ad offerta viziata	Approfondita istruttoria e adozione di apposito verbale che documenti il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Nel corso della verifica dell'anomalia dell'offerte	Responsabile del servizio

			la verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione			
	Gestione di elenchi o albi di operatori economici	Mancata applicazione del criterio di rotazione con lo scopo di agevolare sempre gli stessi soggetti	In caso di ricorso all'albo dei fornitori interno rispettare il criterio di rotazione al momento della scelta degli operatori economici cui rivolgersi per la presentazione dell'offerta	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	All'atto della scelta degli operatori economici	Responsabile del servizio
	Aggiudicazione provvisoria	Erronee aggiudicazioni con lo scopo di avvantaggiare specifici soggetti	Controllo delle aggiudicazioni provvisorie e adozione dei relativi provvedimenti in caso di erronee aggiudicazioni	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Dopo l'aggiudicazione provvisoria e prima dell'adozione di quella definitiva	Responsabile del servizio

	Annullamento della gara	Annullamento della procedura di gara ove non conclusa con l'esito di avvantaggiare interessi specifici	Attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento della gara con dettagliata motivazione sui presupposti di fatto e di diritto che conducono all'annullamento	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'apertura del procedimento di secondo grado che conduce all'annullamento	Responsabile del servizio
	Revoca del bando	Abuso di ricorso alla revoca al fine di escludere concorrente indesiderato e bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventata revoca della gara con dettagliata motivazione sui presupposti di fatto e di diritto che conducono alla revoca	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'apertura del procedimento di secondo grado che conduce alla revoca	Responsabile del servizio
Verifiche dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti ovvero	Collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del responsabile del servizio e la presenza di altri soggetti coinvolti nel	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Dopo l'aggiudicazione e prima della stipula del contratto	Responsabile del servizio

		verifiche alterate per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	procedimento con relativa verbalizzazione			
	Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Responsabile del servizio
	Procedure di esclusioni	Artificiose ed errate procedure per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Rispetto della normativa in materia, obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento di esclusione e tempestiva comunicazione dello stesso	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'attivazione delle procedure di esclusione	Responsabile del servizio
	Aggiudicazione	Illegittima aggiudicazioni al fine	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di	Riduzione delle	Contestualmente all'attivazione del	Responsabile del servizio

		di favorire specifici soggetti	motivazione attivazione procedimento autotutela in illegittima aggiudicazione	possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	procedimento di autotutela	
	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva	Formalizzazione dell'aggiudicazione in assenza dei necessari controlli previsti dalla normativa vigente o in caso di insufficienza degli stessi	Esecuzione di tutti i controlli previsti dalla normativa vigente	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Dopo l'aggiudicazione provvisoria e prima dell'aggiudicazione definitiva	Responsabile del servizio
	Stipula contratto del	Sottoscrizione del contratto da parte di soggetti che non possiedono i requisiti previsti dalla legge e in seguito all'espletamento di una procedura non legittima	Redazione di apposito verbale da cui risulti la verifica puntuale di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Prima della stipula del contratto	Responsabile del servizio

Esecuzione contratto del	Approvazione delle modifiche del contratto originario	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto, definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri	Approvazione di modifiche solo nei previsti dalla vigente normativa	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente alla definizione delle modifiche	Responsabile del servizio
--------------------------	---	---	---	--	--	---------------------------

		(con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio				
	Autorizzazione al subappalto	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa, ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto, per eludere le	Rispetto della normativa vigente ed effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'autorizzazione al subappalto e alle relative verifiche	Responsabile del servizio

		<p>disposizioni e i limiti di legge, nonché mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore</p> <p>Autorizzazione illegittima al subappalto e mancato rispetto dell' iter ai sensi dell'art. 118 del Codice Contratti, con il rischio che operino ditte subappaltatrici non qualificate o colluse con associazioni mafiose</p>				
	Ammissione delle varianti	<p>Rischio che il RUP, a seguito di accordo con l'affidatario, certifica in corso d'opera la necessità di varianti non necessarie e dunque abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di</p>	<p>Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta</p> <p>Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la</p>	<p>Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi</p> <p>Riduzione delle possibilità di manifestazione</p>	<p>Contestualmente alla redazione del bando di gara</p> <p>Contestualmente all'adozione delle varianti</p>	<p>Responsabile del servizio</p> <p>Responsabile del servizio</p>

		recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)	durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti	di eventi corruttivi		
Verifiche in corso di esecuzione	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori, rispetto al cronoprogramma, al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Dopo la stipula del contratto	Responsabile del servizio	
		Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Dopo la stipula del contratto	Responsabile del servizio	
Verifica disposizioni materia sicurezza delle in di	Mancata o insufficiente verifica al fine di avvantaggiare l'esecutore del contratto che non ha rispettato la normativa vigente in materia	Eeguire periodiche verifiche delle disposizioni in materia di sicurezza, verbalizzandone i risultati	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Dopo la stipula del contratto	Responsabile del servizio	
Apposizione riserve di	Apposizione riserve generiche di a	Apposizione di riserve dettagliate e nel	Riduzione delle	Contestualmente all'apposizione	Responsabile del servizio	

		cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	rispetto della normativa vigente	possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	delle riserve	
	Gestione delle controversie	Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	Adozione dei sistemi di risoluzione delle controversie previste dalla normativa vigente e specifica motivazione in caso di discostamento	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'insorgere di una controversia	Responsabile del servizio
	Effettuazione di pagamenti	Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	Rispetto delle prescrizioni normative relative alla tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici, in particolar modo, con richiesta del CIG, del conto corrente dedicato.	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente al pagamento	Responsabile del servizio
		Illegittima attribuzione di maggior compenso o illegittima attribuzione diretta di ulteriori prestazioni durante	Esecuzione dei pagamenti nei limiti di ciò di cui il beneficiario ha titolo	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente al pagamento	Responsabile del servizio

		l'effettuazione della prestazione					
Rendicontazione	Nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente alla nomina	Responsabile del servizio	
	Verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	Rispetto delle prescrizioni normative vigenti in materia di rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione con apposita verbalizzazione dei controlli eseguiti e sulle ragioni delle conformità	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente alle verifiche	Responsabile del servizio	
	Rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	Alterata rendicontazione dei lavori in economia	Pubblicazione di report periodici da parte dell'ufficio competente, per	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente alle verifiche	Responsabile del servizio
				Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Successivamente alla rendicontazione dei lavori in economia	Responsabile del servizio	

			<p>ciascun affidamento, con evidenziazione dei seguenti dati: le ragioni che hanno determinato l'affidamento; i nominativi degli operatori economici eventualmente invitati a presentare l'offerta e i relativi criteri di individuazione; il nominativo dell'impresa affidataria e i relativi criteri di scelta; gli eventuali altri contratti stipulati con la medesima impresa e la procedura di affidamento; un prospetto riepilogativo di tutti gli eventuali contratti, stipulati con altri operatori economici, aventi ad oggetto lavori, servizi</p>			
--	--	--	--	--	--	--

			o forniture identici, analoghi o similari			
--	--	--	---	--	--	--

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- ▶ **Controllo a campione dei provvedimenti emanati attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012;**
- ▶ **Relazione annuale del Responsabile servizio rispetto all'attuazione delle previsioni del presente Piano Anticorruzione e nella Sezione Trasparenza.**

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO PER IL DESTINATARIO						
Sottoarea	Processo	Rischio	Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Provvedimenti amministrati vincolati nell'andamento e discrezionali nel contenuto	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento autorizzazioni di pubblica sicurezza	Rilascio arbitrario di autorizzazioni di pubblica sicurezza, in assenza dei necessari presupposti ovvero	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e	Creazione di contesto favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio

		attuando una disparità di trattamento, al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013			
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di licenza	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di licenza, in assenza dei necessari presupposti ovvero attuando una disparità di trattamento, al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabili del servizio
	Procedimento	Mancata o	Espletamento di una	Aumento delle	In corso di	Responsabile

	finalizzato all'adozione di un provvedimento inibitorio di esercizio di attività soggette a SCIA in materia edilizia e di attività produttiva e commercio (SUAP) in mancanza dei presupposti e requisiti prescritti.	insufficiente istruttoria in materia di attività soggette a SCIA in materia edilizia e di attività produttiva e commercio	adeguata istruttoria e controlli, anche a mezzo campionamento delle autocertificazioni ex DPR 445/00 utilizzate per accedere alle prestazioni con verbalizzazione delle operazioni di controllo a campione	possibilità di scoprire eventi corruttivi	istruttoria	servizio
	Procedimento finalizzato all'adozione di un permesso di costruire	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di permesso a costruire, in assenza dei necessari presupposti ovvero attuando una disparità di trattamento, al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs.n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio

		a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi				
	Procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica	Incompletezza ed insufficienza dell' istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio
	Processo finalizzato al rilascio del certificato di agibilità	Incompletezza ed insufficienza dell' istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio
	Procedimento	Rilascio	Rispetto della	Creazione di	Contestualmente	Responsabile

	finalizzato all'adozione di un provvedimento di autorizzazione, abilitazione, approvazione, nulla-osta, dispensa	arbitrario dei provvedimenti di autorizzazione, abilitazione, approvazione, nulla-osta, dispensa, in assenza dei necessari presupposti ovvero al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs.n.33/2013	contesto favorevole alla corruzione	all'adozione del provvedimento	servizio
Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'ambito e a contenuto discrezionale	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di autorizzazione di occupazione suolo pubblico	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di autorizzazione di occupazione suolo pubblico, attuando una disparità di	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex	Creazione di contesto favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio

		trattamento, al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	D.Lgs.n.33/2013			
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di autorizzazioni per l'installazione di insegne pubblicitarie	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di autorizzazioni per l'installazione di insegne pubblicitarie, attuando una disparità di trattamento al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013	Creazione contesto favorevole corruzione corruttivi di non alla	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio
	Processo rilascio di della	Rilascio arbitrario di	Rispetto della normativa vigente in	Creazione contesto di non	All'atto dell'attivazione	Responsabile servizio

	concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili	provvedimenti di concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	materia, pubblicazione di apposito avviso e espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013	favorevole corruzione corruttivi alla	del processo finalizzato all'adozione del provvedimento	
	Processo rilascio concessione cimiteriale di della	Rilascio arbitrario di provvedimenti di della concessione cimiteriale al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013	Creazione contesto favorevole corruzione di non alla	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio
Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e	Procedimento finalizzato all'adozione di un	Incompletezza ed insufficienza	Rispetto della normativa vigente in materia,	Creazione contesto favorevole di non alla	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio

a contenuto vincolato	provvedimento di autorizzazione contrassegno disabili	dell' istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013	corruzione		
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di rilascio di tessera di libera circolazione	Incompletezza ed insufficienza dell' istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento registrazione	Incompletezza ed insufficienza dell' istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio

		alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013			
	Procedimento finalizzato all'iscrizione e variazione anagrafica	Incompletezza ed insufficienza dell' istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'espletamento del procedimento	Responsabile servizio

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- ▶ Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012;
- ▶ Relazione annuale del Responsabile servizio rispetto all'attuazione delle previsioni del presente Piano Anticorruzione e nella Sezione Trasparenza.

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Sottoarea	Processo	Rischio	Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'andamento e nel contenuto	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, attuando una disparità di trattamento al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile del Servizio

		vantaggi				
--	--	----------	--	--	--	--

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- ▶ Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012;
- ▶ Relazione annuale del Responsabile servizio rispetto all'attuazione delle previsioni del presente Piano Anticorruzione e nella Sezione Trasparenza.

ALTRE AREE DI RISCHIO						
Sottoarea	Processo	Rischio	Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Sisma	Rilascio contributo per la ricostruzione	Alterazione dei risultati della verifica di ammissibilità, della quantificazione del contributo e delle priorità temporali	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione di carattere tecnico economico con	Creazione di contesto favorevole alla corruzione	Contestualmente allo svolgimento dell'attività istruttoria	Responsabili del servizio

		compilazione di scheda contenente tutti gli allegati necessari alla liquidazione del contributo				
	Omissione circa verifiche di proprietà e omissione verifica tecnica economica	Esperimento di documentate verifiche, verifiche proprietà secondo limiti di legge, sulla base dell'atto costitutivo del consorzio registrato e adeguata attività istruttoria	Creazione d contesto favorevole corruzione	Contestualmente allo svolgimento dell'attività istruttoria	Responsabili del servizio	
Assistenza alla popolazione tramite attività di rilascio CAS e/o Affitto Concordato	Alterazione o omissione circa la verifica dei requisiti e della loro permanenza	Esperimento di documentate verifiche e di adeguata attività con pubblicazione elenco soggetti in assistenza	Creazione d contesto favorevole corruzione	Contestualmente allo svolgimento dell'attività istruttoria	Responsabile servizio	
Ricostruzione pubblica	Alterazione dei risultati della procedura ad evidenza pubblica e delle priorità nell'intervento	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria con chiara	Creazione d contesto favorevole corruzione	In seguito all'indizione della procedura ad evidenza pubblica	Responsabile servizio	

			indicazione dei presupposti di fatto e di diritto della motivazione del provvedimento a valle della procedura			
Modifica agibilità immobile	Modifica esito di agibilità incidente sulla quantificazione del contributo	Modifica agibilità immobile	Rispetto della normativa di settore, espletamento di una adeguata istruttoria e sopralluogo nei casi di legge	Creazione di contesto favorevole alla corruzione	Contestualmente allo svolgimento dell'attività istruttoria	Responsabile servizio
Sopralluogo	Errata valutazione di stati a valutazione	Sopralluogo	Sopralluogo con la presenza di almeno due tecnici comunali, in presenza di più parti private e redazione di apposito verbale	Creazione di contesto favorevole alla corruzione	Contestualmente al sopralluogo	Responsabile servizio
Liquidazione contributo	Omissioni verifiche SAL e alterazione dei risultati	Liquidazione contributo	Espletamento di motivata ed adeguata istruttoria ed esecuzione di sopralluoghi in cantiere	Creazione di contesto favorevole alla corruzione	Prima della liquidazione	Responsabile servizio
Gestione economica - finanziaria	Emissione di mandati di pagamento	Esecuzione erronea dei mandati di pagamento al fine di	Rispetto della procedura prevista dalla normativa	Creazione di contesto favorevole alla	Contestualmente all'emissione dei mandati di	Responsabile servizio

		avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	vigente e nei confronti di soggetti beneficiari titolati a ricevere pagamenti con conservazione documentata dei mandati eseguiti	corruzione	pagamento	
	Riscossione delle entrate	Esecuzione erronea della riscossione delle entrate al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	Rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente con documentazione del processo seguito	Creazione di contesto favorevole alla corruzione	Contestualmente all'avvio del processo di riscossione	Responsabile servizio
	Predisposizione ruoli	Esecuzione erronea della predisposizione ruoli al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	Rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente con documentazione del processo seguito	Creazione di contesto favorevole alla corruzione	Contestualmente all'avvio del processo di predisposizione dei ruoli	Responsabile servizio
Controllo del territorio	Procedura di accertamento degli abusi edilizi	Omissione o esecuzione erronea di accertamento degli abusi edilizi al fine di	Rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente con documentazione	Creazione di contesto favorevole alla corruzione	Immediata	Responsabile servizio

		avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	della procedura seguita e attivazione di periodiche verifiche documentate			
	Procedura di accertamento della violazioni al codice della strada	Omissione o esecuzione erronea di accertamento della violazioni al codice della strada al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	Rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente con documentazione della procedura seguita e attivazione di periodiche verifiche documentate	Creazione di contesto favorevole alla corruzione	Immediata	Responsabile servizio
	Riscossioni sanzioni	Omissione o esecuzione erronea della riscossione delle sanzioni al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	Rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente con documentazione della procedura seguita e con apposita registrazione delle sanzioni riscosse	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'attivazione del processo di riscossione delle sanzioni	Responsabile servizio
Contenzioso	Gestione sinistri e risarcimenti	Esecuzione erronea gestione sinistri e risarcimenti al fine di avvantaggiare	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una	Creazione di contesto favorevole alla corruzione	Al verificarsi di sinistri e processi di gestione dei	Responsabile servizio

		determinati soggetti e/o trarne vantaggio	adeguata e documentata istruttoria		risarcimenti danno	
Espropriazione	Iter espropriativo ed in particolare individuazione indennità di esproprio	Determinazione erronea della indennità di esproprio al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata e documentata istruttoria e di una adeguata motivazione del provvedimento	Creazione di contesto non favorevole corruzione alla	Contestualmente all'attivazione dell'iter espropriativo	Responsabile servizio
Economato	Riscossione diritti e gestione spese economali	Esecuzione erronea della riscossione dei diritti e mala gestio delle spese economali al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	Rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente con documentazione della procedura seguita e registrazione dei diritti riscossi	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Responsabile servizio
Accesso agli atti	Procedimento di accesso	Alterazione del procedimento di accesso a danno o a vantaggio a determinati soggetti e /o trarne vantaggio	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata e documentata istruttoria e di una	Creazione di contesto non favorevole corruzione alla	Contestualmente all'attivazione di un procedimento di accesso	Responsabile servizio

			adeguata motivazione del provvedimento			
--	--	--	--	--	--	--

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- ▶ Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012;
- ▶ Relazione annuale del Responsabile servizio rispetto all'attuazione delle previsioni del presente Piano Anticorruzione e nella Sezione Trasparenza.

4. ALTRE MISURE GENERALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

4.1 FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE

La programmazione relativa alla formazione in tema di prevenzione della corruzione, all'interno dello specifico percorso annuale di prevenzione della corruzione, ha l'obiettivo di:

- individuare i soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
- individuare i soggetti che erogano la formazione in tema di corruzione;
- individuare i contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- indicare i canali e gli strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;
- quantificare di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione.

Si demanda al Responsabile per la prevenzione della Corruzione il compito di individuare, di concerto con i responsabili dei servizi, il personale cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nonché i contenuti della formazione.

I fondi del PNRR e le misure di prevenzione della corruzione

Gli artt. 7 ed 8 del D. L. n. 77 del 2021 (conv. con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108) sono volti, rispettivamente, a definire il meccanismo di controlli sull'attuazione del PNRR attraverso la definizione di strutture a ciò deputate presso le Amministrazioni centrali titolari degli interventi ed a dettare disposizioni per il coordinamento della fase attuativa. È espressamente previsto che dette strutture, di livello dirigenziale generale scelte tra quelle esistenti o istituite in forma di apposita unità di missione di livello dirigenziale generale fino al completamento del PNRR, siano deputate al controllo, audit, anticorruzione e trasparenza, ferme restando le competenze in materia dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Il successivo art. 9 del medesimo D.L. 77/2021, come convertito, attribuisce, inoltre, alle singole Amministrazioni centrali o degli enti territoriali competenti per materia la realizzazione, in via diretta o mediante alcuni altri soggetti, degli interventi previsti dal PNRR, ponendo loro alcuni obblighi di tracciabilità e documentazione. La RGS ha fornito alle amministrazioni indicazioni operative per la corretta impostazione del sistema in questione mediante l'Allegato 1 alla circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 recante "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo". Tale circolare prevede, fra l'altro, che le amministrazioni individuino, all'interno del proprio sito web "una sezione denominata "Attuazione Misure PNRR" in cui pubblicare gli atti normativi adottati e gli atti amministrativi emanati per l'attuazione delle misure di competenza". Visto il quadro operativo per l'attuazione del PNRR in corso di definizione, considerato che lo stesso si innesta su un sistema amministrativo di prevenzione della corruzione delineato dal Legislatore con la Legge 190/2012 ed i successivi decreti attuativi, si pone l'esigenza di un efficace coordinamento che possa garantire il migliore perseguimento degli obiettivi di prevenzione, sia in termini generali sia con mirato riferimento all'attuazione del PNRR. A tal fine l'Autorità, in un'ottica collaborativa, intende supportare le Amministrazioni di livello centrale e locale attraverso la promozione della semplificazione e della razionalizzazione degli adempimenti a loro carico. Occorre, infatti, sin d'ora evidenziare che condizioni di efficacia di ogni sistema di prevenzione della corruzione sono la trasparenza e sinergia dei processi e delle funzioni amministrative, in assenza delle quali vi è il concreto rischio di depotenziare qualsiasi strumento di controllo, privandolo di effettività.

In relazione a quanto sopra, in fase di avvio delle iniziative che l'Ente promuoverà sul PNRR, si procederà ad una tempestiva valutazione del processo limitatamente ad esse, provvedendo ad una integrazione del vigente Piano.

4.2 CODICE DI COMPORTAMENTO

Nel 2013 la Giunta comunale del Comune di Castel di Sangro ha approvato il codice di comportamento con deliberazione n. 52.

Qualunque violazione del codice di comportamento deve essere denunciata al responsabile della prevenzione della corruzione.

4.3 TRASPARENZA

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Il d.lgs 97/2016, che ha modificato sia la Legge anticorruzione (L.190/2012) sia la quasi totalità del "Decreto trasparenza", (d.lgs 33/2013) ha introdotto il "Freedom of Information Act" (Foia).

Se nella versione originale il decreto 33/2013 poneva quale oggetto e fine la "trasparenza della PA", il Foia ha spostato il baricentro della normativa a favore del "cittadino" e del suo diritto di accesso civico. È la libertà di accesso civico l'oggetto del decreto 97 ed il suo fine principale.

Tale libertà viene assicurata attraverso l'istituto dell'accesso civico che viene potenziato rispetto alla prima versione del d.lgs 33/2013 soprattutto attraverso l'introduzione di un accesso civico generalizzato che riguarda i documenti ed i dati detenuti da una P.A. per i quali non sussiste uno specifico obbligo di pubblicazione che consentono di conoscere l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

È sempre il D.lgs 97/2016 che ha eliminato la previsione di uno specifico Programma per la trasparenza sostituendolo con una "Sezione" del PTPC.

In conformità a quanto sopra, il RPC del Comune di Castel di Sangro, già nel PTPC 2017/2019, ha inserito una Sezione II nel presente documento relativa alle misure in materia tutela della trasparenza al quale interamente si rinvia.

4.4. ALTRE INIZIATIVE

a) Indicazione dei criteri di rotazione del personale

Come previsto nel piano nazionale anticorruzione, l'Amministrazione, in ragione delle ridottissime dimensioni dell'ente e del numero limitatissimo di personale operante al suo interno, ritiene che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini. Pertanto, l'Amministrazione

ritiene opportuno non applicare nessuna rotazione del personale.

c) Regolamento per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti

Il Comune di Castel di Sangro, con deliberazione di Giunta Comunale ha adottato il “Regolamento per lo svolgimento degli incarichi esterni al personale dipendente e dirigente”.

d) Elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità

L'Amministrazione verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti, cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico, all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi, previsti dai capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013.

Le condizioni ostative sono quelle previste nei suddetti capi, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 2000, pubblicata sul sito dell'amministrazione o dell'ente pubblico o privato conferente (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013).

Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'amministrazione si astiene dal conferire l'incarico e provvede a conferire l'incarico nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l'articolo 17 decreto legislativo n. 39/2013, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto.

L'Amministrazione verifica che:

- negli avvisi per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico.

L'Amministrazione verifica la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi previsti nei Capi V e VI del d.lgs. n. 39 del 2013 per le situazioni contemplate nei medesimi Capi. Il controllo deve essere effettuato:

- all'atto del conferimento dell'incarico;
- annualmente e su richiesta nel corso del rapporto.

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, viene contestata la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del d.lgs. n. 39 del 2013 ed è esercitata vigilanza affinché siano prese le misure conseguenti.

e) Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto

Ai fini dell'applicazione dell' articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'Amministrazione verifica che:

1. nei **contratti di assunzione del personale** sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
2. nei **bandi di gara** o negli **atti prodromici agli affidamenti**, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
3. sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
4. si agisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex-dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, decreto legislativo n. 165 del 2001.

f) Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013, l'Amministrazione verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della **formazione delle commissioni** per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- all'atto del **conferimento degli incarichi dirigenziali** e degli altri incarichi previsti dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013;
- all'atto dell'**assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici** che presentano le caratteristiche indicate dall'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- all'entrata in vigore dei citati articoli 3 e 35 bis **con riferimento agli incarichi già conferiti** e al personale già assegnato.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 (articolo 20 decreto legislativo n. 39 del 2013).

Se all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione, l'Amministrazione:

- si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione;
- applica le misure previste dall'art. 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013;
- provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l'articolo 17 del decreto legislativo n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto.

L'Amministrazione procede a:

- effettuare i controlli sui precedenti penali per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo;
- inserire negli avvisi per l'attribuzione degli incarichi espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- adeguare i propri regolamenti sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di concorso.

g) Adozione di misure per la tutela del whistleblower

L'articolo 1, comma 51 della legge 2012 n.190 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il cosiddetto whistleblower.

Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela, già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. In linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD), la tutela deve essere estesa alle ipotesi di segnalazione di casi di corruzione internazionale (articolo 322 bis del codice penale).

Il dlgs n.179 del 30/11/2017, in vigore dal 29/12/2017, ha riscritto l'articolo 54-bis sul whistleblowing

Secondo la nuova disposizione il pubblico dipendente che, "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione", segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, "condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione".

Secondo il nuovo articolo 54-bis e come previsto nel PNA 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) sono accordate al whistleblower le seguenti garanzie:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

L'articolo 54-bis delinea una "protezione generale ed astratta" che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

Il Piano nazionale anticorruzione prevede, tra azioni e misure generali per la prevenzione della corruzione e, in particolare, fra quelle obbligatorie, che le amministrazioni pubbliche debbano tutelare il dipendente che segnala condotte illecite.

Il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2001, l'assunzione dei "necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni".

Le misure di tutela del whistleblower devono essere implementate, “con tempestività”, attraverso il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

La gestione della segnalazione è a carico del responsabile della prevenzione della corruzione. La segnalazione può avvenire con qualunque modalità: email; nota scritta e ogni altra modalità che si riterrà opportuna.

Le segnalazioni anonime di condotte illecite nel pubblico impiego sbarcano sul sito dell'Anac. L'Autorità anticorruzione, guidata da Raffaele Cantone, ha messo on line un applicativo che dà corpo, in forma elettronica, alle tutele della legge 179 del 2017. Si chiamerà «Whistleblower» e consentirà di acquisire e gestire le segnalazioni di illeciti, mettendo al centro la massima riservatezza dei dipendenti.

Chi vuole denunciare un comportamento contrario alla legge, in sostanza, potrà accedere all'applicazione, compilando una serie di campi che consentiranno di fornire agli uffici dell'Authority tutte le informazioni necessarie. Tra queste, l'amministrazione coinvolta, la qualifica e la mansione lavorativa del segnalante, la tipologia di condotta denunciata, il periodo temporale, i soggetti coinvolti, l'eventuale beneficio economico acquisito, le imprese implicate (se ci sono). Infine, andranno fornite informazioni che consentano di effettuare riscontri sulla veridicità dei fatti.

Tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazioni di sanzioni disciplinari, salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

La tutela della riservatezza trova tuttavia un limite nei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, reati per i quali deve, in relazione al fatto oggetto di segnalazione, esservi stata almeno una sentenza di condanna di primo grado sfavorevole al segnalante.

h) Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti

I protocolli di legalità costituiscono utili strumenti pattizi per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche anche nei territori dove il fenomeno non è particolarmente radicato.

I protocolli sono disposizioni volontarie tra i soggetti coinvolti nella gestione dell'opera pubblica.

In tal modo vengono rafforzati i vincoli previsti dalla norme della legislazione antimafia, con forme di controllo volontario, anche con riferimento ai subcontratti, non previste della predetta normativa.

I vantaggi di poter fruire di uno strumento di consenso, fin dal momento iniziale, consente a tutti i soggetti (privati e pubblici) di poter lealmente confrontarsi con eventuali fenomeni di tentativi di infiltrazione criminale organizzata.

L'Amministrazione, nel corso dell'anno 2018, provvederà ad adottare un protocollo di legalità per tutti gli affidamenti e a comunicarlo a tutti i dipendenti

Pertanto, negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito verrà inserita la clausola di salvaguardia che "il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto".

i) Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti

La L. 190/2012 è intervenuta sulla questione relativa alla tempistica procedimentale e, considerata l'inerzia dell'amministrazione nel provvedere quale elemento potenzialmente sintomatico di corruzione e illegalità, ha rafforzato l'obbligo in capo agli Enti di monitorare il rispetto dei termini, previsti da leggi o regolamenti, per la conclusione dei procedimenti e di eliminare tempestivamente le anomalie riscontrate. In base alle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013, inoltre, le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare i risultati del monitoraggio nel sito web istituzionale.

Alla luce di quanto sopra, con cadenza annuale, con il sistema dei controlli interni, si procederà al monitoraggio a campione dei tempi osservati dagli uffici comunali per la conclusione dei procedimenti di competenza, al fine di eliminare tempestivamente le anomalie riscontrate.

l) Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici

In merito ai rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti, si richiama il vigente Codice di comportamento del personale. Tale Codice sancisce la cosiddetta terzietà tra i principi generali che devono ispirare la condotta dei dipendenti pubblici e contiene disposizioni atte ad evitare che, nell'espletamento dei propri compiti d'ufficio, i dipendenti possano operare scelte contrarie all'interesse dell'ente e dirette, invece, a conseguire utilità personali e/o di soggetti terzi.

m) Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

Le iniziative sono quelle previste nel capitolo 3.4 “Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi” del presente piano.

n) Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale

Le iniziative sono quelle previste nel paragrafo 3.4 “misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi”.

- **Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive**

L'articolo 1, comma 10, lettera a della legge n. 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione provveda alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione.

Con l'obiettivo di adempiere alla suddetta verifica, il responsabile della prevenzione della corruzione si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Amministrazione. In particolare, si individuano i seguenti soggetti nei responsabili dei servizi, i quali si occupano di trasmettere una relazione annuale e di garantire un flusso di informazioni continuo al responsabile della prevenzione della corruzione, affinché lo stesso possa costantemente vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

o) Organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C., con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C.. Questo documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione e verificata dal Nucleo di valutazione in rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione.

p) Responsabile AUSA

Il "PNA 2016" prevede inoltre, tra le misure organizzative di trasparenza volte alla prevenzione della corruzione, l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti che deve essere riportato all'interno del P.T.P.C.T., evidenziando come "tale obbligo informativo - consistente nella implementazione della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della s.a., della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo - sussiste fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dall'art. 38 del nuovo Codice dei contratti pubblici (cfr. la disciplina transitoria di cui all'art. 216, co. 10, del d.lgs. 50/2016)".

L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Con comunicato del 20 dicembre 2017, pubblicato il 29 successivo il Presidente dell'ANAC sollecita il RPCT a verificare che il RASA indicato nel PTPC si sia attivato per l'abilitazione del profilo utente di RSA secondo le modalità operative indicate nel Comunicato del 28 ottobre 2013. E' stato nominato quale Responsabile dell'Anagrafe per le stazioni appaltanti (RASA) del Comune di Castel di Sangro l'Ing. Elio Frabotta.

SEZIONE II

MISURE IN MATERIA DI TUTELA DELLA TRASPARENZA

1. PREMESSA

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di rendere le stesse più efficaci, efficienti ed economiche e, al contempo, di operare un controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è quindi la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino.

La pubblicità totale dei dati relativi all'organizzazione, ai servizi, ai procedimenti e ai singoli provvedimenti amministrativi apporta quello stimolo utile al perseguimento di un miglioramento continuo dei servizi pubblici comunali e dell'attività amministrativa nel suo complesso anche con riferimento al corretto ed efficace impiego di risorse pubbliche.

La principale fonte normativa in tema di Trasparenza è il Decreto Legislativo n. 33/2013 così come modificato dal d.lgs 97/2016;

Le altre principali fonti di riferimento sono:

- il D. Lgs. 150/2009, *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- la deliberazione n. 2/2012 della CIVIT *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*;
- le successive deliberazioni della CIVIT (ora ANAC) con particolare riguardo alle seguenti:

- ▶ la deliberazione n. 59/2013 in tema di *“Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013);*
- ▶ la deliberazione n. 65/2013: in tema di *“Applicazione dell’art. 14 del d.lgs n. 33/2013 – Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico”- 31 luglio 2013”;*
- ▶ la deliberazione n. 71/2013 *“Attestazioni OIV sull’assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l’anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione”*
- ▶ la deliberazione n. 72/2013: *“Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione”;*
- ▶ la determinazione n.12 del 28/10/2015 dell’ANAC *“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”*
- ▶ la determinazione n. 831 del 3/08/2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016.
- ◆ aggiornamenti ai successivi piani nazionali anticorruzione, rinvenibili sul sito dell’autorità :
 - <https://www.anticorruzione.it/-/piano-nazionale-anticorruzione-gli-aggiornamenti>
 - ▶ Il comunicato del presidente dell’ Anac del 20 dicembre 2016 che estende gli obblighi di trasparenza contenuti nell’art. 14 del d.lgs 33/2013 (come modificato dall’art 13 del d.lgs 97/2016) agli organi di indirizzo politico anche nei comuni con meno di 15000 abitanti e anche a coloro che svolgono funzioni dirigenziali o titolari di posizioni organizzative;
 - ▶ la deliberazione n. 1309 del 28/12/2016 *“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co.2 del d.lgs 33/2013.*
- L’art. 29 del D.lgs 50/2016 che impone la pubblicazione di tutti gli atti *“relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l’affidamento di appalti pubblici e servizi”*
- Regolamenti comunali

Il Comune di Castel di Sangro svolge le funzioni istituzionali allo stesso attribuite dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento e l'espletamento delle stesse sono assicurate dalla struttura organizzativa, disciplinata dal vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune.

Attualmente, la struttura organizzativa dell'Ente prevede quattro Servizi, così articolati:

- Servizio Tecnico;
- Servizio Economico-Finanziario;
- Servizio Amministrativo;
- Servizio di Vigilanza

A capo di ciascun Servizio è posto un Responsabile, titolare di posizione organizzativa.

3. LE PRINCIPALI NOVITÀ

Nel corso dell'anno 2013, in materia di trasparenza, è stata attivata nel sito istituzionale del Comune di Castel di Sangro l'apposita sezione prescritta dal D.Lgs. n. 33/2013, denominata "**Amministrazione trasparente**", all'interno della quale vengono pubblicati i dati, le informazioni e i documenti indicati nel citato D.Lgs. n. 33/2013 recentemente modificato dal d.lgs 97/2016 che, nell'ottica di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti, ha ridotto in modo significativo gli oneri di pubblicazione gravanti sulle pubbliche amministrazioni. Nell'elenco allegato alla presente sezione sono riportati i dati che, dopo le correzioni del FOIA, non sono più oggetto di pubblicazione obbligatoria ma facoltativa, ma dall'altro lato, sono stati introdotti ulteriori adempimenti e obblighi informativi aggiuntivi.

A ciò si aggiunga che, nel medesimo sito web istituzionale è disponibile apposita sezione dedicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Castel di Sangro che, in attuazione di quanto prescritto dalla L. n. 69/2009, è stato realizzato per consentire la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi. Pertanto, la pubblicità legale degli atti dell'Amministrazione viene assicurata a mezzo di pubblicazione nell'Albo pretorio on-line.

In conformità alle previsioni di legge (art. 34 della L. n. 69/2009), infine, il Comune di Ofena si è dotato del servizio di Posta Elettronica Certificata (PEC). Le caselle PEC attivate risultano specificamente indicate nel sito web istituzionale.

Per concludere, le misure previste nella presente sezione del P.T.P.C. che ha sostituito il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, mirano a completare gli adempimenti e le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, al fine di garantire pienamente la trasparenza intesa come accessibilità alle informazioni e come livello essenziale delle prestazioni erogate dall'Amministrazione.

4) OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

1. Pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui al d.lgs 33/2013 nelle sezione "Amministrazione trasparente";
2. Pubblicazione di "dati ulteriori" in relazione a specifiche aree di rischio al fine di assicurare maggiori livelli di trasparenza; tale finalità si traduce nella definizione di "obiettivi organizzativi ed individuali" (art. 10, comma 3, del dlgs 33/2013);
3. Promozione e valorizzazione della motivazione del provvedimento. Non appare superfluo rammentare che la stessa Corte Costituzionale (con la pronuncia 310/2010) anche recentemente ha sottolineato che *"laddove manchi la motivazione restano esclusi i principi di pubblicità e di trasparenza dell'azione amministrativa ai quali è riconosciuto il ruolo di principi generali diretti ad attuare i canoni costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione (art. 97). Essa è strumento volto ad esternare le ragioni ed il procedimento logico seguito dall'autorità amministrativa."* Per cui ogni provvedimento amministrativo deve menzionare il percorso logico - argomentativo sulla cui base la decisione è stata assunta, affinché sia chiara a tutti la finalità pubblica perseguita.

5) MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Il responsabile della trasparenza per questa Amministrazione è Il Responsabile del Servizio Amministrativo: Romolo Di Giovanni.

Il responsabile della trasparenza si avvale dell'ausilio dei responsabili dei servizi cui è demandato nello specifico e per competenza, la corretta pubblicazione sul sito dei dati, delle informazioni e documenti. Ciascun responsabile del servizio, in ragione della propria competenza istituzionale

desumibile dal regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi, provvede a pubblicare, aggiornare e trasmettere i dati, le informazioni ed i documenti nella sezione d'interesse dell'Amministrazione trasparente così come espressamente previsto nel D.lgs 33/2013.

Obiettivi di trasparenza negli strumenti di programmazione

Nella deliberazione n. 1208/2017 l'Anac ha evidenziato lo scarso coordinamento dei Piani Triennali di prevenzione della corruzione delle pubbliche amministrazioni con gli altri strumenti di programmazione invitando gli enti a valutare la necessità di dare corso al miglioramento di questa parte del proprio piano.

Il Comune di Castel di Sangro, in sede di adozione del Piano degli obiettivi e delle performance, ha intenzione di attribuire uno specifico obiettivo gestionale ai responsabili del servizio in tema di trasparenza amministrativa.

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

L'Amministrazione, per il tramite dei referenti, individuati nel precedente paragrafo, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il responsabile della trasparenza vigila sulla pubblicazione dei dati suddetti ed, in caso di inerzia da parte dei responsabili, in seguito a segnalazione rivolta agli stessi, interviene per ottemperare all'obbligo di pubblicazione.

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

Il PTPC 2022/2024 è stato revisionato assicurando la massima collaborazione .

Termini e modalità di adozione della sezione “Trasparenza” da parte degli organi di vertice

Le misure organizzative per l’attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza contenuti nella sezione II del PTPC sono proposte dal RPC, con la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei responsabili dei servizi e approvate, ogni anno, con deliberazione della Giunta Comunale .

6) CONTROLLI

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull’attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell’attività di controllo dell’adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Viste le ridotte dimensioni dell’ente locale, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza annuale, tramite una nota trasmessa ai referenti, come sopra individuati.

7) ACCESSO CIVICO

Misure per assicurare l’efficacia dell’istituto dell’accesso civico

L’istituto dell’accesso civico è stato introdotto dall’articolo 5 del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013) che, nella sua prima versione, prevedeva che, all’obbligo della pubblica amministrazione di pubblicare in “*amministrazione trasparente*” i documenti, le informazioni e i dati elencati dal decreto stesso, corrispondesse “*il diritto di chiunque di richiedere i medesimi*”, nel caso in cui ne fosse stata omessa la pubblicazione.

Questo tipo di accesso civico, che l’ANAC definisce “*semplice*”, oggi dopo l’approvazione del decreto legislativo 97/2016 (Foia), è normato dal comma 1 dell’articolo 5 del decreto legislativo 33/2013.

Il comma 2, del medesimo articolo 5, disciplina una forma diversa di accesso civico che l’ANAC ha definito “*generalizzato*”.

Il comma 2 stabilisce che “*chiunque ha diritto di accedere ai dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione*” seppur “*nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti*”.

Lo scopo dell’accesso generalizzato è quello “*di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico*”.

L'esercizio dell'accesso civico, semplice o generalizzato, *“non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente”*. Chiunque può esercitarlo, *“anche indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato”* come precisato dall'ANAC nell'allegato della deliberazione 1309/2016 (a pagina 28).

Nei paragrafi 2.2. e 2.3 delle Linee Guida (deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016) l'Autorità anticorruzione ha fissato le differenze tra accesso civico semplice, accesso civico generalizzato ed accesso documentale normato dalla legge 241/1990.

Come già precisato, il nuovo accesso *“generalizzato”* non ha sostituito l'accesso civico *“semplice”* disciplinato dal decreto trasparenza prima delle modifiche apportate dal *“Foia”*.

L'accesso civico semplice è attivabile per atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria e *“costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza”* (ANAC deliberazione 1309/2016 pag. 6).

Al contrario, l'accesso generalizzato *“si delinea come affatto autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione e come espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici o privati indicati all'articolo 5 bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (articolo 5 bis, comma 3)”*.

La deliberazione 1309/2016 ha il merito di precisare anche le differenze tra accesso civico e diritto di accedere agli atti amministrativi secondo la legge 241/1990.

L'ANAC sostiene che l'accesso generalizzato debba essere tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso *“documentale”* di cui agli articoli 22 e seguenti della legge sul procedimento amministrativo.

La finalità dell'accesso documentale è ben differente da quella dell'accesso generalizzato.

E' quella di porre *“i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative o oppositive e difensive - che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari”*. Infatti, dal punto di vista soggettivo, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un *“interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso”*.

Inoltre, se la legge 241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato, l'accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio *“allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”*.

“Dunque, l'accesso agli atti di cui alla l. 241/1990 continua certamente a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi” (ANAC deliberazione 1309/2016 pag. 7).

Nel caso dell'accesso documentale della legge 241/1990 la tutela può consentire *“un accesso più in profondità a dati pertinenti”*, mentre nel caso dell'accesso generalizzato le esigenze di controllo diffuso del cittadino possono *“consentire un accesso meno in profondità (se del caso, in relazione all'operatività dei limiti) ma più esteso, avendo presente che l'accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità (e diffusione) di dati, documenti e informazioni”*.

L'Autorità ribadisce la netta preferenza dell'ordinamento per la trasparenza dell'attività amministrativa:

“la conoscibilità generalizzata degli atti diviene la regola, temperata solo dalla previsione di eccezioni poste a tutela di interessi (pubblici e privati) che possono essere lesi o pregiudicati dalla rivelazione di certe informazioni”. Quindi, prevede *“ipotesi residuali in cui sarà possibile, ove titolari di una situazione giuridica qualificata, accedere ad atti e documenti per i quali è invece negato l'accesso generalizzato”*.

L'Autorità, *“considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso”*, suggerisce alle amministrazioni ed ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza l'adozione, *“anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione”*.

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico “semplice” connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.

Riguardo a quest'ultima sezione, l'ANAC consiglia di *“disciplinare gli aspetti procedurali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato”*. In sostanza, si tratterebbe di: individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato; disciplinare la procedura per la valutazione, caso per caso, delle richieste di accesso.

Oltre a suggerire l'approvazione di un nuovo regolamento, l'Autorità propone il "*registro delle richieste di accesso presentate*" da istituire presso ogni amministrazione. Questo perché l'ANAC ha intenzione di svolgere un monitoraggio sulle decisioni delle amministrazioni in merito alle domande di accesso generalizzato.

Quindi, a tal fine raccomanda la realizzazione di una raccolta organizzata delle richieste di accesso, "*cd. registro degli accessi*", che le amministrazioni "*è auspicabile pubblicarlo sui propri siti*".

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione.

Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in "*amministrazione trasparente*", "*altri contenuti – accesso civico*".

Secondo l'ANAC, "*oltre ad essere funzionale per il monitoraggio che l'Autorità intende svolgere sull'accesso generalizzato, la pubblicazione del cd. registro degli accessi può essere utile per le pubbliche amministrazioni che in questo modo rendono noto su quali documenti, dati o informazioni è stato consentito l'accesso in una logica di semplificazione delle attività*".

Il Responsabile del diritto di accesso Civico è il Segretario Comunale. Il Soggetto titolato all'intervento sostitutivo in caso di inerzia è il segretario comunale.

8) DATI ULTERIORI

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo Ente.

Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

In ogni caso i responsabili dei servizi possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la *migliore trasparenza sostanziale* dell'azione amministrativa.

I servizi competenti all'inserimento e aggiornamento delle informazioni previste dal D.lgs 33/2013 come modificato dal d.lgs 97/2016 sono riportate in allegato alla presente sezione al fine di consentire a tutti i responsabili dei servizi la corretta pubblicazione dei dati di loro competenza.

I dati, le informazioni e i documenti che i diversi responsabili dei servizi devono inserire o provvedere a far inserire nelle diverse sezioni dell'Amministrazione Trasparente con l'indicazione anche delle relative tempistiche, sono indicati nell'elenco fornito dall' Anac consultabile sul relativo sito ma verranno ribaditi e formalizzati dal Responsabile della trasparenza in apposite disposizioni di servizio.

Con specifico riguardo al recente obbligo di pubblicazione riguardante la situazione reddituale e i compensi percepiti dai titolari di po o da chi svolge funzioni dirigenziali, il responsabile della pubblicazione dei dati è il responsabile del servizio finanziario dell'Ente.

ALLEGATO

Servizi competenti all'inserimento e aggiornamento delle informazioni previste dal D.Lgs. n.33/2013

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Aggiornamento	Tempistica	Settore responsabile della pubblicazione
Disposizioni generali	Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	art. 10, c. 8, lett. a)	Annuale (art.10 c.1 D.Lgs 33/2013) dal 2017	Immediata attuazione	Responsabile trasparenza

	Atti generali	art. 12, c. 1, 2	Tempestivo (art.8 D.Lgs 33/2013)	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Oneri informativi per cittadini e imprese	art. 34, c. 1, 2	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.lgs 97/2016	Immediata attuazione	Tutti i settori
	Burocrazia zero		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.lgs 97/2016	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Attestati OIV o di struttura analoga		Annuale, in relazione alle indicazioni ANAC	Immediata attuazione	Responsabile trasparenza
	Organi di indirizzo politico-amministrativo	art. 13, c. 1, lett. a) art. 14	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	art. 47	Tempestivo	Immediata attuazione	Responsabile trasparenza
	Rendiconti gruppi consiliari regionali, provinciali,	art. 28, c. 1	-----	-----	Servizio amministrativo
Organizzazione	Articolazione degli uffici	art. 13, c. 1, lett. b), c)	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Telefono e posta elettronica	art. 13, c. 1, lett. d)	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
Consulenti e collaboratori		art. 15, c. 1, 2	Tempestivo	Immediata attuazione	Tutti i settori
	Incarichi amministrativi di vertice	art. 15, c. 1, 2 art. 41, c. 2, 3	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Dirigenti	art. 10, c. 8, lett. d) art. 15, c. 1, 2, 5 art. 41, c. 2, 3	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
Personale	Posizioni organizzative	art. 10, c. 8, lett. d)	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Dotazione organica	art. 10, c. 1, 2 (riferimento normativo)	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo

		sbagliato, in realtà art. 16)			
	Personale non a tempo indeterminato	art. 17, c. 1, 2	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Tassi di assenza	art. 16, c. 3	Tempestivo	Immediata attuazione	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	art. 18, c. 1	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Contrattazione collettiva	art. 21, c. 1	Tempestivo	Immediata attuazione	Finanziario
	Contrattazione integrativa	art. 21, c. 2	Tempestivo	Immediata attuazione	Finanziario
	OIV	art. 10, c. 8, lett. c)	Tempestivo	Immediata attuazione	
	Codici di comportamento		Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
Bandi di concorso		art. 19		Immediata attuazione	Servizio amministrativo
Performance	Sistema di misurazione e valutazione delle performance		Tempestivo	Immediata attuazione	
	Piano della Performance	art. 10, c. 8, lett. b)	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio Finanziario
	Relazione sulla Performance	art. 10, c. 8, lett. b)	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio Finanziario
	Ammontare complessivo dei premi	art. 20, c. 1	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio Finanziario
	Dati relativi ai premi	art. 20, c. 2	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio Finanziario
	Benessere organizzativo	art. 20, c. 3		Tempestivo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.lgs 97/2016
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	art. 22, c. 1,	Tempestivo	Immediata	

		lett. a) art. 22, c. 2, 3		attuazione	
	Società partecipate	art. 22, c. 1, lett. b) art. 22, c. 2, 3	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Enti di diritto privato controllati	art. 22, c. 1, lett. c) art. 22, c. 2, 3	Tempestivo	Immediata attuazione	
	Rappresentazione grafica	art. 22, c. 1, lett. d)	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio Finanziario
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	art. 24, c. 1	Tempestivo	Immediata attuazione	
	Tipologie di procedimento	art. 35, c. 1, 2	Tempestivo	Immediata attuazione	Tutti i settori
	Monitoraggio tempi procedurali	art. 24, c. 2	Tempestivo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016	Tutti i settori
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	art. 35, c. 3	Tempestivo	Immediata attuazione	Tutti i Settori
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti	art. 23	Tempestivo	Immediata attuazione	Tutti i settori
	Provvedimenti organi indirizzo-politico	art. 23	Tempestivo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016	Tutti i settori
Controlli sulle imprese		art. 25	Tempestivo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016	

Bandi di gara e contratti		art. 37, c. 1, 2	Tempestivo	Immediata attuazione	Tutti i settori
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	art. 26, c. 1	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Atti di concessione	art. 26, c. 2 art. 27	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	art. 29, c. 1	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio finanziario
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	art. 29, c. 2	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio Finanziario.
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	art. 30	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio tecnico
	Canoni di locazione o affitto	art. 30	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio tecnico
Controlli e rilievi sull'amministrazione		art. 31, c. 1	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio Finanziario.
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	art. 32, c. 1	Tempestivo	Immediata attuazione	
	Costi contabilizzati	art. 32, c. 2, lett. a) art. 10, c. 5	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio Finanziario..
	Tempi medi di erogazione dei servizi	art. 32, c. 2, lett. b)	Tempestivo	Immediata attuazione	
	Liste di attesa	art. 41, c. 6	Tempestivo	Immediata attuazione	
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	art. 33	Tempestivo	Immediata attuazione	Finanziario. con cadenza trimestrale.
	IBAN e pagamenti informatici	art. 36	Tempestivo	Immediata attuazione	
Opere pubbliche		art. 38	Tempestivo	Immediata attuazione	Settore Tecnico.
Pianificazione e governo del territorio		art. 39	Tempestivo	Immediata attuazione	Settore Tecnico
Informazioni ambientali		art. 40	Tempestivo	Immediata attuazione	

Strutture sanitarie private accreditate		art. 41, c. 4	Tempestivo	Immediata attuazione	
Interventi straordinari e di emergenza		art. 42	Tempestivo	Immediata attuazione	
Altri contenuti Corruzione	(PTPC)		Tempestivo	Immediata attuazione	Responsabile trasparenza e corruzione
Acceso civico			Tempestivo	Immediata attuazione	Responsabile trasparenza e corruzione
Registri affidamenti diretti			Tempestivo	Immediata attuazione	Tutti i Settori
Altri contenuti – Dati Ulteriori	Pubblicazione del provvedimento amministrativo espresso e motivato di conclusione del procedimento di valutazione di fattibilità delle proposte di project financing a iniziativa privata presentate dagli operatori economici di cui all'art. 183, co. 15, d.lgs. 50/2016	Deliberazione ANAC n. 329 del 21 aprile 2021	Tempestivo	Immediata attuazione	Responsabile competente per materia
Altri contenuti – Dati Ulteriori	Piano triennale delle Azioni Positive	Art. 48 del D.lgs. n. 198 del 15 giugno 2006	triennale	Immediata attuazione	Servizio Personale
"Organizzazione", sotto sezione di secondo livello "Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo", all'interno della sezione in cui sono stati pubblicati nel corso del mandato tutti i documenti del Sindaco che firma la Relazione	Relazione di fine mandato	Art. 4, commi 2 e 3, D.lgs. n. 149/2011	Scadenza mandato	Immediata attuazione	Servizio finanziario
"Organizzazione", sotto sezione di secondo livello "Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo", all'interno della sezione in cui sono pubblicati i	Relazione di inizio mandato	Art. 4-bis, D.lgs. n. 149/2011	Inizio mandato	Immediata attuazione	Servizio finanziario

documenti del Sindaco neo Pagina 28 di 45 insegiato che firma la Relazione					
Altri contenuti – Dati Ulteriori	Pubblicazione della relazione in cui Art. 142, comma sono indicati, con riferimento 12-quater, del all'anno precedente, l'ammontare D.lgs. n. complessivo dei proventi di propria 285/1992, come spettanza di cui al comma 1 modificato e dell'articolo 208 e al comma 12-bis integrato dal DL dell'art. 142 del D.lgs. n. 285/1992 n. 121/2021, (Nuovo codice della strada), come convertito in risultante da rendiconto approvato Legge n. nel medesimo anno, e gli interventi 156/2021 realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio finanziario	
Personale, sotto sezione di secondo livello "Incarichi del D.lgs. n. 33/2013, dei dati delle ANAC n. 1047 del conferiti e autorizzati ai liquidazioni in favore dei dipendenti 25/11/2020 dipendenti"	Pubblicazione, ai sensi dell'art. 18 Deliberazione del D.lgs. n. 33/2013, dei dati delle ANAC n. 1047 del 25/11/2020 dell'Amministrazione degli incentivi tecnici ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio finanziario	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, sotto sezione di secondo livello "Criteri e modalità"	Pubblicazione degli atti di carattere Deliberazione generale che individuano i criteri e ANAC n. 468 del 16 giugno 2021 le modalità di assegnazione di un bene immobile facente parte del patrimonio disponibile dell'Ente	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio finanziario	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, sotto sezione di secondo livello "Criteri e modalità"	Pubblicazione degli atti di carattere Deliberazione generale che individuano i criteri, le ANAC n. 468 del 16 giugno 2021 modalità e le procedure per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio competente	
Altri contenuti – Dati Ulteriori	Pubblicazione degli atti di carattere DPCM generale che individuano i criteri, le 25/09/2014 modalità e le procedure dei servizi educativi integrati 0-6 anni	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio competente	
Pagamenti dell'Amministrazione - IBAN e pagamenti informatici"	Pubblicazione dei seguenti dati dei Deliberazione pagamenti informatici, ai sensi ANAC n. 77 del dell'art. 36 del D.lgs. n. 33/2013, 16 febbraio 2022 per tutte le amministrazioni tenute	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio competente	

all'adesione obbligatoria al sistema PagoPA, di cui all'art 5. del CAD: - la data di adesione alla piattaforma pagoPA secondo la seguente dicitura "Aderente alla piattaforma pagoPA dal XX.XX.XXXX"; - se utilizzati, gli altri metodi di pagamento non integrati con la piattaforma pagoPA, ovvero: "Delega unica F24" (c.d. modello F24) fino alla sua integrazione con il Sistema pagoPA; Sepa Direct Debit (SDD) fino alla sua integrazione con il Sistema pagoPA; - eventuali altri servizi di pagamento non ancora integrati con il Sistema pagoPA e che non risultino sostituibili con quelli erogati tramite pagoPA poiché una specifica previsione di legge ne impone la messa a disposizione dell'utenza per l'esecuzione del pagamento; - per cassa, presso il soggetto che per tale ente svolge il servizio di tesoreria o di cassa

**Allegato “A”
alla deliberazione di Giunta Comunale Nr. 62
del 29/04/2022
Proposta n. 64/2022**

PARERI espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000

In ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame della Giunta Comunale

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Castel di Sangro, lì 29/04/2022

Felice Le Donne

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI
RAGIONERIA

Castel di Sangro, lì 29/04/2022

Felice Le Donne